cramas
SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025

INSIEME,
OGGI E DOMANI,
PER IL BENESSERE DELLE PERSONE.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, è redatto nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.
Esso è costituito:
- dallo **Stato patrimoniale;**
- dal **Rendiconto gestionale;**
- dalla presente **Relazione di missione.**

La presente Relazione di missione è destinata a illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

PARTE GENERALE

Informazioni generali

La **CRAMAS** è una Società di Mutuo Soccorso senza fini di lucro che opera esclusivamente a favore dei propri associati, offrendo un sistema di assistenza mutualistica che integra le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale e garantendo, inoltre, un sostegno economico alle famiglie in caso di decesso del socio. L'attività è svolta nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare della legge n. 3818/1886, come modificata dalla legge n. 221/2012. L'intervento a supporto delle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie rivolte ai soci e ai loro familiari si fonda sulla raccolta di contributi individuali volontari e si ispira a principi cardine che restano invariati nel tempo:

- **mutualità pura;**
- **totale assenza di fini speculativi o di lucro;**
- **adesione libera e volontaria;**
- **assenza di qualsiasi forma di discriminazione;**
- **partecipazione democratica dei soci alla gestione e alla vita associativa.**

CRAMAS rappresenta pertanto un modello economico fondato sull'autorganizzazione e su criteri gestionali sostenibili, orientati a valorizzare al massimo le risorse disponibili per rispondere ai bisogni dei soci e delle loro famiglie.
Nel sistema mutualistico adottato non è prevista alcuna remunerazione del capitale: le risorse, al netto dei costi – che devono mantenersi equilibrati e coerenti con le prestazioni erogate – sono destinate esclusivamente a generare benefici e vantaggi per i soci e gli assistiti. Tutte le attività sono svolte entro i limiti delle disponibilità economiche e patrimoniali, senza ricorrere a meccanismi di trasferimento del rischio.

Missione perseguita e attività di interesse generale

CRAMAS, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle Società di Mutuo Soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013, con l'assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013 è stato adeguato lo statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese, Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative, Sezione "Società di Mutuo Soccorso" al numero C100063.
Pertanto, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 42 del codice del terzo settore, CRAMAS Mutua Sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo con sede in Roma Via Sardegna n. 129 riveste anche natura giuridica di ETS.
CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma ed è stata la prima esperienza di Società di Mutuo Soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo.
Gli scopi perseguiti statutariamente sono individuati dall'Art. 4 dello statuto sociale vigente e sono i seguenti:

a) promuovere e gestire direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare del servizio sanitario nazionale. A tal fine potrà costituire un apposito fondo mediante contributi dei soci ed apporti o contributi di terzi;

b) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;

c) erogare contributi economici e di servizi per l'assistenza ai soci che si trovino in condizioni di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari in assenza di provvidenze pubbliche;

d) promuovere forme di copertura assicurativa di gruppo al fine di rendere possibile per i soci e i loro familiari l'accesso a prestazioni medico-chirurgiche ospedaliere ed extraospedaliere nel settore privato attraverso forme particolari di convenzionamento e nell'ambito dell'assistenza integrativa al Sistema Sanitario Nazionale nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

CRAMAS nella sua veste giuridica di società di mutuo soccorso è disciplinata dalla legga n. 3818/1886 e successive modificazioni. Conseguentemente ed ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 117/2017, **CRAMAS** è un ente del terzo settore che avendo contributi associativi superiori ad euro 50.000 annui, è tenuta all'iscrizione nella sezione delle imprese sociali presso il registro delle imprese e all'albo delle società cooperative (articolo 23, comma 1, del de-

creto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221).
In proposito è importante precisare che questa collocazione è essenziale per il mantenimento della qualifica di Società di Mutuo Soccorso e di ETS e non già di impresa sociale.
Premesso quanto sopra **CRAMAS** è:

- *iscritta nel **Registro delle Imprese c/o la Camera di Commercio di Roma** Sezione Imprese Sociali al **n.: 3996/79 – Rea n. 448439**;*
- *iscritta **all'albo delle Società Cooperative:** Sezione "società di mutuo soccorso" al n.: **C100063;***
- *In data 21.03.2023 ha infine ottenuto, per importazione dal Registro delle Imprese, anche l'iscrizione nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** – RUNTS, con repertorio **n.: 17189.***

Relativamente al regime fiscale applicato precisiamo che le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza. Rappresentano, pertanto, le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi, rilevati nel Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.
Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa. L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad **euro 5.671.**

Sedi e attività svolte

La **CRAMAS** ha sede in **Roma**, via Sardegna n. 129; l'ambito territoriale di operatività corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle Banca di Credito Cooperativo di Roma ossia Lazio, parte dell'Abruzzo, del Molise e del Veneto.
La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, consente di far beneficiare ai soci CRAMAS e loro famigliari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale.

La **CRAMAS** eroga, infatti, in favore dei propri soci e loro famigliari:

✓ trattamenti e prestazioni socio-sanitarie in caso di infortunio, malattia;
✓ sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro famigliari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
✓ servizi di assistenza famigliare o contributi economici ai famigliari dei soci deceduti
✓ attività di prevenzione sanitaria in favore dei propri soci e loro famigliari.

Attraverso il Fondo Mutua Salus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche, con la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie con i principali operatori economici del territorio.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I primi portatori di interesse sono gli Associati costituiti da:

Soci ordinari persone fisiche	Soci sostenitori persone giuridiche

La compagine sociale alla fine del 2025 registra 4.983 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente all'approvazione del bilancio, alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono, mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.
Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", **CRAMAS** opera nel proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.
La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiano della Mutua.
La partecipazione dei soci nelle assemblee è sempre stata apprezzabile, anche negli anni 2020 e 2021, nei quali, come è noto, a causa della pandemia l'assemblea è stata convocata facendo ricorso, secondo le facoltà previste dalla Legge, all'istituto del "Rappresentante Designato".
I soci ordinari a fine 2025 sono pari a 4.983 (3.112 uomini e 1.871 donne), diminuiti nel corso dell'anno di 41 unità (-0,8%) rispetto ai 5.024 del 2024. I famigliari sono 5.453 (2.033 uomini e 3.420 donne) in diminuzione di 105 unità (-1,9%) rispetto ai 5.558 di fine 2024. La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.436 persone contro 10.582 del 2024.
L'età media degli assistiti è di 54 anni: 67 anni quella dei soci, 42 quella dei famigliari.
Il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 385 euro, l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti.
A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2025 pari a circa 450 euro.
Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la Mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non sarebbe possibile raggiungere pienamente gli scopi istituzionali. Nel 2025 si evidenzia che il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 1.000.000.
È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce:

a) dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
b) del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
c) del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'ente.

Le **newsletter**, inviate per promozione di campagne di prevenzione sanitaria o altri eventi in favore dei soci.

Il **sito web** rappresenta il principale canale istituzionale, costantemente aggiornato con informazioni su servizi, regolamenti, modalità di adesione e iniziative in corso e in via di aggiornamento nel corso del primo semestre dell'anno nuovo.

Nel corso dell'ultima **Assemblea** dei soci del 22 maggio 2025 hanno partecipato 147 soci in presenza e 140 per delega, per un totale di 287 soci.

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente e sono in stretto contatto telefonico con il nostro personale.

Rapporti instaurati con altri enti no profit e del territorio

CRAMAS è, di fatto, un luogo di relazione tra diversi portatori di interesse:
Oltre alla compagine sociale, agli organi sociali, alle risorse umane e all'erario, meglio approfonditi nei paragrafi che seguono, ci piace ricordare i particolari rapporti instaurati con gli enti no profit.

CRAMAS, oltre ad aderire a ***Confcooperative***, aderisce a ***Comipa***, il Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, il quale coordina il funzionamento degli strumenti comuni alle mutue, fondazioni e società di mutuo soccorso associate. Grazie anche a queste adesioni ci è stato dunque possibile poter operare in rete sia con il movimento cooperativo, sia con le altre mutue del credito cooperativo, sviluppando sinergie e strumenti decisamente funzionali per il perseguimento dei valori fondanti del Credito Cooperativo.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Si dà atto che nella redazione del presente bilancio non si rilevano cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e per garantire la comparabilità dei dati, si è proceduto alla riclassificazione dei crediti verso associati, precedentemente iscritti nella sezione II – Crediti, voce 12 – Crediti v/Altri. Nell'esercizio corrente tali crediti sono esposti nella sezione II – ***Crediti, voce 2 – Crediti verso associati e fondatori***. Tale riclassificazione non ha comportato effetti né sul risultato economico né sul patrimonio netto dell'ente.

L'approvazione del bilancio è avvenuta entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dalla normativa vigente, in considerazione delle esigenze connesse alla struttura e all'attività dell'ente. In particolare, il ricorso al maggior termine si è reso necessario al fine di consentire la lavorazione della maggior parte delle pratiche di rimborso ai soci relative al precedente esercizio, nonché per le attività propedeutiche alla prossima operazione di fusione per incorporazione della SODALITAS ETS, che hanno comportato ulteriori e più complesse valutazioni di natura contabile e amministrativa.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

STATO PATRIMONIALE-ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Questa voce riguarda i crediti per quote associative sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a **euro 0.**
Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

I **beni immateriali,** ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:
- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 728 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:
- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2025	0
Saldo al 31.12.2024	728
Variazioni	**-728**

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo	0	0	0	3.209	0	0	0	3.209
Fondo ammortam.	0	0	0	(2.481)	0	0	0	(2.481)
Valore di bilancio	0	0	0	728	0	0	0	728
Variazioni nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio	0	0	0	(728)	0	0	0	(728)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(728)	0	0	0	(728)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	3.209	0	0	0	3.209
Fondo ammortam.	0	0	0	(3.209)	0	0	0	(3.209)
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a **euro 11.519**.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2025	11.519
Saldo al 31.12.2024	8.410
Variazioni	**3.109**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	0	0	0	27.667	0	27.667
Fondo ammortam.	0	0	0	(19.257)	0	(19.257)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	8.410	0	8.410
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisiz.	0	0	0	6.283	0	6.283
Ammortam. dell'esercizio	0	0	0	(3.174)	0	(3.174)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	3.109	0	3.109
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	33.950	0	33.950
Fondo ammortam.	0	0	0	(22.431)	0	(22.431)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	11.519	0	11.519

Le nuove acquisizioni riguardano l'introduzione di strumenti informatici di ultima generazione, finalizzati al potenziamento della sicurezza, dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici amministrativi. In particolare sono stati acquistati nuovi pc.
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni
Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, per **euro 1.000** e risultano in variate rispetto al precedente esercizio.

Saldo al 31/12/2025	1.000
Saldo al 31/12/2024	1.000
Variazioni	0

- Le partecipazioni riguardano la partecipazione non azionarie nel ***COMIPA Società Cooperativa a mutualità prevalente*** con sede in Roma Via Castelfidardo n. 50 – Capitale Sociale euro 115.057. Questa partecipazione non è rilevante ai sensi dell'art. 2359 e seguenti del C.C. e non dà luogo a dividendi.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo	0	0	1.000	1.000	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.000	1.000	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo	0	0	1.000	1.000	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.000	1.000	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:
- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a **euro 2.310.547**.
Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 527.865.

Nell'esercizio in commento sono state rilevati solo i ***Crediti, esigibili entro 12 mesi*** e le ***Disponibilità liquide***.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad **euro 39.379** e sono iscritti al valore nominale.

Variazioni dei Crediti
L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II.

Saldo al 31/12/2025	39.379
Saldo al 31/12/2024	47.750
Variazioni	**-8.371**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Crediti verso associati e fondatori	42.090	(2.964)	39.126	39.126	0	0
Tributari	5.660	(5.407)	253	253	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.750	(8.371)	39.379	39.379	0	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce C.II.2) "Crediti verso associati e fondatori"
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.2) "Crediti verso associati e fondatori", iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale per complessivi euro 39.126.

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/associati e fondatori (EE)	39.126
ETS: crediti diversi verso soci anni precedenti	*4.818*
ETS: crediti per quote annuali 2025 da incassare	*34.308*
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	**39.126**

Natura e composizione della voce C.II.9) "Crediti tributari"
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.9) "crediti tributari", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 253 e riguardano crediti IRPEF sui costi del personale di dicembre recuperati in compensazione sul modello F24 presentato e pagato a gennaio 2026.

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	
IRPEF a credito personale dipendente	*253*
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	**253**

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.- "Disponibilità liquide" per **euro 2.271.168**, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2025	2.271.168
Saldo al 31/12/2024	1.734.932
Variazioni	**536.236**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

Disponibilità liquide	
Conto corrente c/o Bcc di Roma	2.271.168
Totale Disponibilità liquide	**2.271.168**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a **euro 7.335**.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2025	7.335
Saldo al 31/12/2024	1.483
Variazioni	**5.852**

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.
I risconti attivi riguardano licenze software e l'assistenza tecnica informatica.

PASSIVO
Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto
Il patrimonio netto ammonta a **euro 1.053.238** ed evidenzia una variazione in aumento di euro 242.812.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione e avanzo/ copertura disavanzo esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	89.046	(0)	3.425	(0)	(0)		92.471
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	674.269	47.111	(0)	(0)	(0)		721.380
Riserve vincolate per decisione organi istit.	(0)	(0)	50.000	(0)	(0)		50.000
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Totale patrimonio vincolato	674.269	47.111	50.000	(0)	(0)		771.380
Patrimonio libero							
Altre Riserve	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Totale patrimonio libero	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)		(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	47.111	(47.111)	(0)	(0)	(0)	189.387	**189.387**
Totale patrimonio netto	810.426	(0)	53.425	(0)	(0)	189.387	1.053.238

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (^)	Quota disponib.	Quota vincolata		
					Importo	Natura del vincolo	Durata
Fondo di dotazione dell'ente	92.471	quota adesione soci	B	92.471			
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	721.380	avanzi anni prec.	B	721.380			
Riserve vincolate per decisione organi istit.	50.000	delibera cda	C	50.000	50.000	a sostegno campagne sanitarie	biennale
Totale patrimonio vincolato	771.380		B, C	771.380			
Patrimonio libero							
Avanzo/ disavanzo esercizio	189.387	da destinare ai sensi dello statuto sociale		189.387			
Totale patrimonio netto	1.053.238			1.053.238			

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale. Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2025	164.615
Saldo al 31/12/2024	150.000
Variazioni	**14.615**

	F.do Trattamento di quiescenza e obblighi simili	F.do per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	(0)	(0)	150.000	150.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento	(0)	(0)	160.000	160.000
Utilizzo	(0)	(0)	145.385	145.385
Totale variazioni	(0)	(0)	14.615	14.615
Valore di fine esercizio	(0)	(0)	164.615	164.615

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
In particolare in sede di redazione del presente rendiconto economico, il Consiglio di Amministrazione ha accantonato un fondo per sussidi da liquidare pari a euro 160.000, stimando, in via prudenziale, le potenziali istanze di rimborso di competenza dell'esercizio 2025 che stanno pervenendo e si stima perverranno agli uffici preposti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale 01/01/2025	**100.052**
- Licenziamenti e dimissioni	0
+ Accantonamento netto dell'esercizio	8.887
Esistenza a fine esercizio	**108.939**

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di **euro 1.003.609.**

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2025	1.003.609
Saldo al 31/12/2024	733.825
Variazioni	**269.784**

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.
Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)
La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Variazioni e scadenza dei debiti
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
v/fornitori	47.024	4.578	51.602	51.602	0	0
Tributari	10.277	(3.680)	6.597	6.597	0	0
v/ist. di previdenza sicurezza sociale	4.683	(230)	4.453	4.453	0	0
v/dipend. e collabor.	14.057	6.896	20.953	20.953	0	0
Altri debiti	657.784	262.220	920.004	920.004	0	0
Tot. debiti	733.825	269.784	1.003.609	1.003.609	0	0

Precisiamo che tutti i debiti sopra evidenziati vengono regolarmente onorati.

In particolare:

- I debiti verso fornitori riguardano servizi di competenza 2025 la cui fattura ci è pervenuta anche nel corso del 2026 ed è stata puntualmente pagata nei termini pattuiti con i fornitori stessi;
- I debiti tributari riguardano le ritenute fiscali professionali e retribuzioni per euro 6.465 che sono state pagate alle scadenze stabilite dalla normativa fiscale vigente e il saldo del debito Irap 2025 per euro 132 che sarà onorato in sede di dichiarazione annuale;
- I debiti verso istituti previdenziali riguardano i contributi Inps ed Enti bilaterali di dicembre versati a gennaio 2026;
- I debiti verso dipendenti riguardano gli oneri differiti maturati al 31/12 per euro 18.044 e i compensi per i consiglieri per euro 2.909.
- Gli altri debiti riguardano debiti verso soci per sussidi sanitari da liquidare per euro 916.472, per rimborsi per trasferte per euro 331 e debiti per quote da restituire per euro 3.201 e sono stati regolarmente pagati nel 2026.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Rendiconto gestionale.
Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.
Le sezioni movimentate nel presente bilancio sono:

- ✔. **attività di interesse generale**
- ✔. **attività finanziarie e patrimoniali**

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.
La sezione evidenzia un avanzo di **euro 194.979**.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si attestano a euro 2.931.064, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 40.844.

Saldo al 31/12/2025	2.931.064
Saldo al 31/12/2024	2.890.220
Variazioni	40.844

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

Ricavi da attività di interesse generale	2025	2024	Variazioni	
Contributi associativi da soci	1.900.604	1.875.136	+25.468	Riguardano esclusivamente le quote associative annue versate dai soci
Contributi socio sostenitore	1.000.000	1.000.000	----	Contributo da Fondazione BCC Roma
Contributi da soggetti privati	0	15.000	-15.000	Liberalità da soggetti privati diversi da persone fisiche
Altri ricavi e proventi	30.460	84	+30.376	Abbuoni e sopravvenienze attive
Totale dei ricavi	**2.931.064**	**2.890.220**	**+40.844**	

I ricavi da attività di interesse generale ammontano complessivamente a **euro 2.931.064**, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.890.220), con una variazione positiva pari a euro 40.844.
Nel dettaglio, i contributi associativi da soci, pari a **euro 1.900.604**, risultano in incremento di euro 25.468 rispetto al 2024 e riguardano esclusivamente le quote associative annue versate dagli associati.
I contributi da socio sostenitore ammontano a **euro 1.000.000**, invariati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono al contributo erogato dalla Fondazione BCC Roma.
I contributi da soggetti privati risultano pari a zero, in diminuzione di euro 15.000 rispetto al precedente esercizio, nel quale erano stati rilevati importi a titolo di liberalità da soggetti privati diversi da persone fisiche.
Gli altri ricavi e proventi ammontano a **euro 30.460**, in aumento di euro 30.376 rispetto al 2024, e sono costituiti prevalentemente da abbuoni e sopravvenienze attive; queste ultime sono riferite al venir meno del fondo rischi accantonato nel precedente esercizio a copertura dei rimborsi 2024 e rimasto, in parte, non utilizzato.
Precisiamo che nei contributi dai soci non sono stati iscritti a bilancio i contributi maturati e non versati da soci morosi e relativi famigliari, per i quali è in corso un'opera di puntuale identificazione del diritto in funzione dei recessi e decessi intervenuti, stimando comunque prudentemente che il valore di effettivo di recupero non ammonti a importo consistente, attesa anche la natura sociale della società.

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a **euro 2.736.085** con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro -101.485.

Saldo al 31/12/2025	2.736.085
Saldo al 31/12/2024	2.837.570
Variazioni	**-101.485**

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

A) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		0		26
materiali di consumo	*0*		*26*	
2. Servizi		2.375.004		2.550.309
rimborsi e sussidi a soci	*2.231.500*		*2.404.452*	
campagna di prevenzione	*0*		*0*	
assemblea sociale	*7.135*		*6.797*	
consulenze mediche	*4.000*		*4.000*	
privacy	*2.269*		*2.924*	
custodia documenti	*2.524*		*2.535*	
compensi amministratori - sindaci e direzione	*85.198*		*83.811*	
consulenze e servizi informatici	*12.252*		*14.310*	
canoni di assistenza impianti telefonici	*2.818*		*2.430*	
buoni pasto al personale	*4.817*		*3.779*	
servizi contabili e associativi Comipa	*19.077*		*24.800*	
oneri bancari	*132*		*91*	
assicurazioni	*1.499*		*0*	
altri costi per servizi (rimborsi viaggi, legali e notarili)	*1.783*		*380*	
3. Godimento beni di terzi		1.287		1.903
noleggi	*1.287*		*1.903*	
4. Personale		139.095		122.470
salari e stipendi	*100.460*		*89.524*	
oneri sociali	*25.230*		*25.075*	
acc.to tfr	*9.281*		*7.871*	
altri costi del personale welfare	*4.124*		*0*	
5. Ammortamenti		3.902		3.306
6. Accantonamenti per rischi e oneri		160.000		150.000
7. Oneri diversi di gestione		6.797		9.556
abbonamenti	*671*		*671*	
oneri tributari	*421*		*421*	
contributi associativi e di revisione	*3.412*		*3.150*	
spese varie	*784*		*252*	
sopravvenienze passive	*1.509*		*5.062*	
9. Acc.ti f.di di vinv. decis. organi ist.li		50.000		0
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		2.736.085		2.837.570

I costi complessivi per le attività di interesse generale ammontano a **euro 2.736.085**, in diminuzione rispetto a euro 2.837.570 dell'esercizio precedente.
La voce principale è rappresentata dai costi per servizi, pari a **euro 2.375.004** (euro 2.550.309 nel 2024), costituiti prevalentemente dai rimborsi e sussidi erogati ai soci, che si attestano a euro 2.231.500 e risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Tra gli altri costi per servizi si segnalano i compensi agli organi sociali e alla direzione, nonché le spese per servizi amministrativi, contabili e informatici funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.
I costi per il personale ammontano a **euro 139.095** (euro 122.470 nel 2024), in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'incremento di una unità lavorativa in corso d'anno e, in piccola parte, all'introduzione di misure di welfare a favore dei dipendenti.
Gli accantonamenti per rischi e oneri sono pari a **euro 160.000,** in lieve incremento rispetto all'anno precedente, e sono finalizzati a garantire la copertura di potenziali passività connesse all'attività istituzionale, in particolare per i rimborsi di competenza 2025 ancora in pervenimento o in corso di lavorazione.
Gli ammortamenti, pari a **euro 3.902**, e i costi per godimento di beni di terzi, pari a euro 1.287, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
Gli oneri diversi di gestione ammontano a **euro 6.797** (euro 9.556 nel 2024) e comprendono, tra l'altro, contributi associativi, spese generali e sopravvenienze passive, queste ultime in diminuzione rispetto al precedente esercizio.
Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati accantonamenti a fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per **euro 50.000,** destinati al sostegno della campagna sanitaria incorso di avvio nel nuovo anno. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la promozione di una campagna di prevenzione di Ecografia addominale completa in favore degli assistiti.

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.
La sezione evidenzia un avanzo di **euro 79**.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a **euro 80**, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 31.

Saldo al 31/12/2025	80
Saldo al 31/12/2024	49
Variazioni	31

Gli stessi riguardano i soli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario acceso presso la BCC di Roma.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 1, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -48.

Saldo al 31/12/2025	1
Saldo al 31/12/2024	49
Variazioni	**-48**

Gli stessi riguardano interessi per ravvedimento operoso pagati per un versamento tardivo su ritenute professionali.

IMPOSTE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	5.671
IRAP	5.671

Irap
L'Irap è calcolata in ottemperanza dell'art. 10 del Decreto legislativo del 15/12/1997 n. 446 e successive modificazioni e integrazioni, pertanto è stimata sull'ammontare delle retribuzioni calcolate ai fini previdenziali così come previsto per gli enti non commerciali, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nessun accantonamento per IRES è stato iscritto nel rendiconto gestionale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.M. 5.03.2020, Mod. C n.11) non si rilevano nell'esercizio in commento singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

In ottemperanza a quanto richiesto al punto 12) del Modello C allegato al D.M. 5.03.2020, nell'esercizio in commento non sono state ricevute erogazioni liberali.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da quattro impiegate, alle quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.
Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Full-time	Part-time
Uomini	0	0	0	0
Donne	4	0	4	0

Anzianità	< 2 anni	da 2 a 5 anni	da 6 a 12 anni	oltre 12 anni
Uomini	0	0	0	0
Donne	1	0	0	3

Nell'evidenziare che per l'esercizio delle attività sociali non sono stati utilizzati volontari, di cui all'art. 17 comma 1 che svolgono la loro attività in modo non occasionale, si ricorda che tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, la **CRAMAS** si è avvalsa della preziosa azione svolta dal Direttore, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione. Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Differenza retributiva tra lavoratori e dipendenti
Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, in quanto la Società di Mutuo Soccorso applica integralmente il predetto Contratto del Terziario.

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Compensi in denaro	Importo
Organo amministrativo	61.376
Sindaco unico	9.928
Direzione	13.894
Totali	**85.198**

Dalla valutazione di queste tabelle è possibile evincere che chiunque rivesta una carica sociale percepisce compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alla responsabilità assunta e alle specifiche competenze, tenuto conto della natura sociale che riveste il nostro sodalizio. Detti compensi risultano, infatti, decisamente inferiori a quelli previsti in altri enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

L'assemblea, a norma di statuto, è chiamata a deliberare anche in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione pari ad ***euro 189.387***. La proposta che riteniamo di formulare all'assemblea, nel rispetto della legge e dello statuto vigente è quella di destinarlo interamente ***al fondo di riserva indivisibile.***

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- non sono state realizzate altre attività al di fuori di quelle illustrate nella presente relazione e comunque consentite dalla legge n. 3818/1886 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125 -129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, si attesta che la Mutua non ha introitato nell'esercizio corrente, alcuna somma da parte di Enti Pubblici;
- **CRAMAS** ha svolto la propria attività nei locali che la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha messo ad esclusiva disposizione della Mutua;
- nel corso dell'esercizio la mutua ha proseguito nelle attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di privacy, avvalendosi della consulenza COMIPA;
- è sempre attiva la piattaforma informatica che consente di gestire il flusso di acquisizione delle richieste di rimborso presentate dai soci attraverso documentazione digitale tramite posta elettronica. Un applicativo che ha semplificato il lavoro di istruzione delle pratiche accelerando, quindi, anche i tempi di rimborso ai soci, i quali, peraltro, ricevono, dal momento della trasmissione della richiesta, una serie di avvisi in ordine alle fasi di lavorazione a partire dall'immediato riscontro di ricezione, al messaggio di avvenuta lavorazione o di segnalazione di elementi mancanti od ostativi, sino alla conferma di avvenuta liquidazione. Altro importante aspetto è che la progressiva entrata a regime dell'utilizzo di questa modalità da parte dei Soci contribuirà sempre più a ridurre la produzione e trasmissione di documentazione cartacea.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questo paragrafo viene illustrato l'andamento della gestione dell'esercizio 2025 con particolare riferimento all'attività principale della CRAMAS:

Rimborsi sanitari negli ultimi anni:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importi	2.421.225	2.108.289	2.279.484	2.290.730	2.405.130	2.404.452	2.231.500
N° rimborsi	27.405	23.519	27.252	28.628	29.660	30.572	28.941

Si precisa che l'importo sopra indicato per il 2025 di 2.231.500 euro si riferisce ai rimborsi effettuati su richieste di competenza dell'esercizio pervenute fino alla data del 15 febbraio 2026. In via prudenziale è stato appostato un importo di 160.000 euro al fondo rischi a copertura delle ulteriori richieste in pervenimento o arrivate successivamente e sempre aventi competenza nel medesimo esercizio 2025.

Per quanto sopra riportato, si indica di seguito il confronto tra i rimborsi effettuati per le richieste di competenza dell'esercizio in esame, pervenute fino al 15 febbraio 2026 e i rimborsi del medesimo periodo dell'anno precedente.
L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è in linea con quello registrato nel 2025, passando da euro 78,69 a euro 77,10. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della CRAMAS. Questo dato si accompagna al fatto che il 95,5% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 250,00 euro; in tale fascia rientra il 63,4% delle somme erogate.
Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 626.678 euro, sono in diminuzione del 17,8% rispetto al 2024; quelle extraospedaliere pari a 1.604.773 euro, risultano in diminuzione del 4,5%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è pressoché stabile rispetto al 2024 passando dal 68,8% al 71,9%.
Nell'ambito delle prestazioni extraospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e accertamenti diagnostici per un ammontare di 440.878 euro, le visite specialistiche, pari a 390.115 euro, le terapie fisiche e psicologiche, pari a 188.913 euro e i tickets, pari a 167.318 euro.
Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 26 % delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 417.549 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, la fecondazione medicalmente assistita, l'assistenza domiciliare e il latte artificiale.
Nel corso dell'anno CRAMAS ha dato il benvenuto a 18 nuovi nati contro i 23 del 2024.

Il Consiglio ha continuato il monitoraggio del Tariffario annuale delle prestazioni mutualistiche e, a fine anno 2025, ha deliberato alcune limitate modifiche che prevedono una precisazione sul calcolo della diaria sostitutiva in caso di ricoveri con costi a totale carico del SSN, una indicazione del periodo per poter usufruire di terapie fisiche e riabilitative rimborsabili a seguito di intervento chirurgico definito in 180 giorni dalla data di dimissioni, una più definita modalità di calcolo del rimborso delle spese di viaggio e, in ultimo, l'estensione della copertura in favore degli assistiti dell'IVA tra i costi rimborsabili.

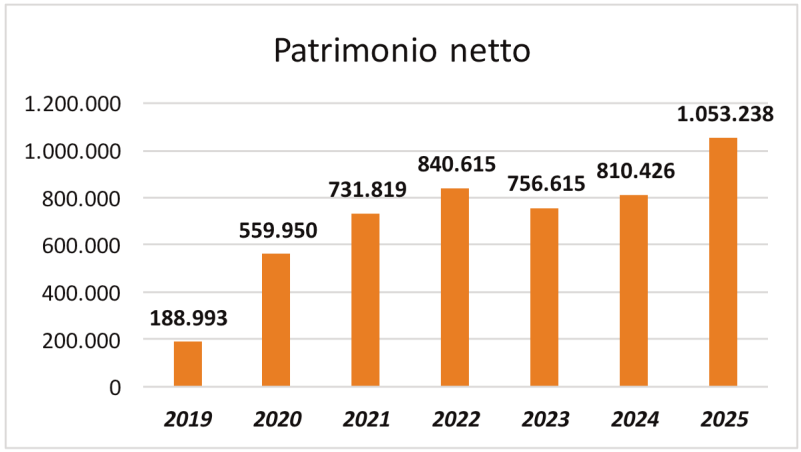
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

- Alla prossima Assemblea Straordinaria si vuole proporre il Progetto di fusione per incorporazione di SODALIDAS ets in CRAMAS sms. L'operazione vuole promuovere la concentrazione delle attività svolte dagli enti partecipanti, nel perseguimento di finalità assistenziali essenzialmente analoghe o assimilabili, stante peraltro la comune qualifica di enti del Terzo settore, in modo da garantire a soci, associati e beneficiari un intervento omogeneo e rafforzato, anche per effetto dell'integrazione delle dotazioni patrimoniali e delle risorse dei due enti, al contempo rafforzando l'efficienza della struttura amministrativa ed operativa di Cramas sms, in quanto ente incorporante risultante dalla fusione.

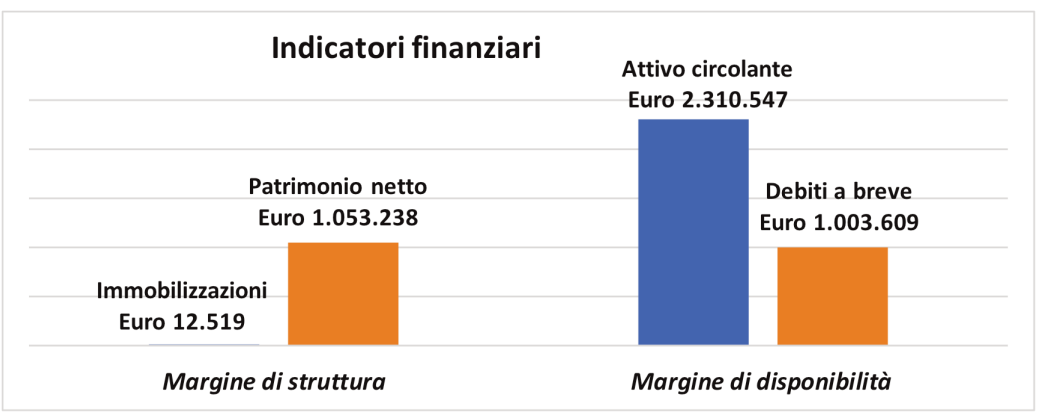
- Tra gli obiettivi primari, come sempre, rimane il consolidamento degli equilibri economici, mantenendo allo stesso tempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative degli associati.
- Proseguirà l'attività di monitoraggio del Tariffario delle Prestazioni Mutualistiche della CRAMAS e dell'opportunità di una sua revisione e aggiornamento, tenendo conto sia delle continue evoluzioni, anche tecnologiche in campo medico-chirurgico e nel settore sanitario che dell'andamento della gestione registrato nell'esercizio in esame.
- Si vuole proseguire con l'efficientamento dei processi di liquidazione e comunicazione, cercando di agevolare il rapporto con i soci e perseguendo anche il contenimento della carta, con un occhio quindi alla sostenibilità. A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2025 si è avviata con il consorzio Comipa la valutazione del passaggio del gestionale della mutua che si prevede troverà completamento nel mese di gennaio 2027, con un efficientamento delle procedure e della sicurezza.
- È continuata l'attività utile al rilascio del nuovo sito internet che si prevede verrà completata nel corso del primo semestre 2026, al fine di rendere più agevole la navigazione ed efficientare la comunicazione con i soci. Il progetto prevede altresì in una seconda fase di dare la possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e, dall'altro, una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita. In ultimo, da gennaio 2027 si prevede il rilascio di una applicazione e l'apertura di un'area riservata sullo stesso sito per i soci, in modo che gli assistiti possano inserire le richieste di rimborso in autonomia. Il sito web e questa applicazione costituiscono canali che quindi si aggiungeranno a quelli tradizionale che utilizzano mail e documenti cartacei.
- Ad inizio anno la Mutua è stata interessata dall'attività ordinaria di Vigilanza sulle Società di Mutuo Soccorso, eseguita da Confcooperative per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per il biennio 2023-2024, che si è chiusa positivamente e senza rilievi come da verbale di revisione del 31 marzo 2025 che verrà portato a conoscenza dei soci alla prossima Assemblea.
- Nel trascorso 2025 il Consiglio ha deliberato di offrire agli assistiti nell'anno successivo una campagna sanitaria di Ecografia addome completo, costituendo apposito fondo vincolato.

Circa il mantenimento degli equilibri economici e finanziari, è possibile poter affermare che sussistono ancora i requisiti per poter mantenere nel prossimo periodo un buon equilibrio economico e finanziario, apportando limitate misure correttive, tenuto conto:

- Dalla consistenza del patrimonio netto, la cui destinazione è riservata esclusivamente al sostegno di future iniziative di carattere sociale;



➢ Del grado di solidità della struttura rilevabile anche dai seguenti indici finanziari:



➢ Delle azioni mutualistiche poste in essere sempre correlate alle disponibilità economiche e finanziarie disponibili.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

La società ispirandosi ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata e della mutualità integrativa volontaria, si propone di migliorare le condizioni sanitarie, sociali e culturali dei propri soci e dei loro familiari, cercando disviluppare la solidarietà tra gli stessi.
La società ha svolto le attività di interesse generale, nel rispetto delle finalità previste dallo statuto, operando nelle seguenti modalità.

a) promuovendo e gestendo direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare del servizio sanitario nazionale.
b) erogando servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci; deceduti;
c) promuovendo forme di copertura assicurativa di gruppo al fine di rendere possibile per i soci e i loro familiari l'accesso a prestazioni medico-chirurgiche ospedaliere ed extraospedaliere nel settore privato attraverso forme particolari di convenzionamento e nell'ambito dell'assistenza integrativa al Sistema Sanitario Nazionale nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

CONCLUSIONI

Cari Soci,
anche nel 2025, la nostra Società di mutuo soccorso ha proseguito con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente Onorario della Banca e Presidente della Fondazione, Francesco Liberati, per la sensibilità e attenzione all'attività della CRAMAS, estendendo il ringraziamento anche ai componenti dei rispettivi organi amministrativi.
Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Gilberto Cesandri, al Vicedirettore Generale Vicario Carmine Daniele e ai Vicedirettori Generali Alessandro Ferri e Giuseppe Sellan.
L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, Massimo Alloj, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.
Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continuano a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.
Infine, un ringraziamento particolare va al personale della nostra Mutua, nonché al Direttore Bruno Muratori per la dedizione e l'impegno mostrati.

* * *

Come evidenziato nei precedenti paragrafi, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria.
I proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sovventore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.
Cogliamo altresì l'occasione per ricordare che tutti i fondi di riserva, comunque costituiti, non potranno mai essere ripartiti fra i soci nemmeno all'atto dello scioglimento della Mutua.
Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di missione del Consiglio di amministrazione e dal Bilancio Sociale, in ossequio alle citate nuove disposizioni normative per gli Enti del Terzo Settore. Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la destinazione dell'avanzo di gestione così come illustrato nei precedenti paragrafi.

Luogo e data
ROMA, 20/04/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente LONGHI MAURIZIO

Relazione del Sindaco Unico

Relazione dell'organo di controllo all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di CRAMAS Società di Mutuo Soccorso, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e alla attività di revisione eseguita ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della CRAMAS Società di Mutuo Soccorso

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Cramas sms al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 189.387. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
L'organo di controllo è stato incaricato di esercitare anche la revisione legale dei conti, per attribuzione volontaria, e conseguentemente la presente relazione unitaria si compone della "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e della "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.lgs. 117/2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cramas sms, costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione per l'esercizio chiuso a tale data.
A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cramas al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.
Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della stessa.
Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Cramas sms;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Cramas sms di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho valutato la coerenza della Relazione di Missione con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle Norme di legge. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cramas sms al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle Norme di legge.

B) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.
Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:
- l'ente persegue in via esclusiva, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale costituite da:

a) promuovere e gestire direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare del servizio sanitario nazionale. A tal fine potrà costituire un apposito fondo mediante contributi dei soci ed apporti o contributi di terzi;
b) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
c) erogare contributi economici e di servizi per l'assistenza ai soci che si trovino in condizioni di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari in assenza di provvidenze pubbliche;
d) promuovere forme di copertura assicurativa di gruppo al fine di rendere possibile per i soci e i loro familiari l'accesso a prestazioni medico-chirurgiche ospedaliere ed extraospedaliere nel settore privato attraverso forme particolari di convenzionamento e nell'ambito dell'assistenza integrativa al Sistema Sanitario Nazionale nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.
Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.
Per quanto a mia conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione.
L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 27 maggio 2026

L'Organo di controllo
Dott. Massimo Alloj

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
Bilancio sociale al 31.12.2025 della Cramas Società di Mutuo Soccorso

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Gentili Soci,
ai sensi dell'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d''ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Cramas sms, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:
- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Cramas sms, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m.. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.
La Cramas ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.
Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione nella predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.
Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con

le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente Cramas Società di Mutuo Soccorso non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Roma, 27 maggio 2026

L'Organo di controllo
Dott. Massimo Alloj

SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE

Stato Patrimoniale ATTIVO

	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	728
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**0**	**728**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	11.519	8.410
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	**11.519**	**8.410**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Partecipazioni in altre imprese	1.000	1.000
Totale 1) Partecipazioni	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.000**	**1.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**12.519**	**10.138**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) Crediti verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Crediti verso utenti e clienti	0	0
2) Crediti verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.126	42.090
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 2) Crediti verso associati e fondatori	39.126	42.090
3) Crediti verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Crediti verso enti pubblici	0	0

4) Crediti verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6) Crediti verso altri enti del terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	253	5.660
Esigibili oltr l'esercizio successivo	0	0
Totale 9) crediti tributari	253	5.660
10) Crediti da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10) Crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		
Totale 11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12) Crediti verso altri	0	0
Totale crediti	**39.379**	**47.750**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.271.168	1.734.932
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	**2.271.168**	**1.734.932**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.310.547**	**1.782.682**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**7.335**	**1.483**
TOTALE ATTIVO	**2.330.401**	**1.794.303**

Stato Patrimoniale PASSIVO

	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	92.471	89.046
II – Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	721.380	674.269
2) Riserve vincolateper decisione degli organi istituzionali	50.000	(0)
3) Riserve vincolate destinate da terzi	(0)	(0)
Totale patrimonio vincolato	771.380	674.269
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)	(0)
2) Altre riserve	(0)	(0)
Totale patrimonio libero	(0)	(0)
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	189.387	47.111
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.053.238	810.426
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2) Per imposte, anche differite	(0)	(0)
3) altri	164.615	150.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	164.615	150.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	108.939	100.052
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 1) Debiti verso banche	(0)	(0)
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	(0)	(0)

3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	(0)	(0)
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	(0)	(0)
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	(0)	(0)
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 6) Acconti	(0)	(0)
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.602	47.024
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	51.602	47.024
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 8) Debiti verso imprese controllate e collegate	(0)	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.597	10.277
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 9) Debiti tributari	6.597	10.277
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.453	4.683
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.453	4.683
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.953	14.057
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	20.953	14.057
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	920.004	657.784
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 12) Altri debiti	920.004	657.784
TOTALE DEBITI	**1.003.609**	**733.825**
E) RATEI E RISCONTRI		
TOTALE RATEI E RISCONTRI	**(0)**	**(0)**
TOTALE PASSIVO	**2.330.401**	**1.794.303**

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(0)	(26)	1) Proventi da quote associative e apporti soci sostenitori	2.900.604	2.875.136
2) Servizi	(2.375.004)	(2.550.309)	2) Proventi degli associati per attività mutuali	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(1.287)	(1.903))	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
4) Personale	(139.095)	(122.470)	4) Erogazioni liberali	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(3.902)	(3.306)	5) Proventi del 5 per mille	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Contributi da soggetti privati	(0)	15.000
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(160.000)	(150.000)	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(6.796)	(9.556)	8) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)	9) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(50.000)	(0)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	30.460	84
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)	11) Rimanenze finali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(2.736.085)	(2.837.570)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.931.064	2.890.220
			AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	194.979	52.650

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)	2) Contributi da soggetti privati	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	(0)	(0)
4) Personale	(0)	(0)	4) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(0)	(0)	5) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Altri ricavi, rendite e proventi	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)	7) Rimanenze finali	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(0)	(0)			
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	(0)	(0)	TOTALE RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE				(0)	(0)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DI RACCOLTA' FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	(0)	(0)	1) Proventi da raccolte fondi abituali	(0)	(0)
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	(0)	(0)	2) Proventi da raccolte fondioccasionali	(0)	(0)
3) Altri oneri	(0)	(0)	3) Altri proventi	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	(0)	(0)	TOTALE RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO)ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				(0)	(0)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	(1)	(49)	1) Da rapporti bancari	80	49
2) Su prestiti	(0)	(0)	2) Da altri investimenti finanziari	(0)	(0)
3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)	3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)
4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)	4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)
5) Accant. per rischi e oneri	(0)	(0)	5) Altri proventi	(0)	(0)
6) Altri Oneri	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	(1)	(49)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	80	49
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				79	(0)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
E) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)	1) Proventi da distacco del personale	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)	2) Altri proventi di supporto generale	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)			
4) Personale	(0)	(0)			
5) Ammortamenti	(0)	(0)			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)			
7) Altri oneri	(0)	(0)			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' SUPPORTO GENERALE	(0)	(0)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	(0)	(0)
			AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' SUPPORTO GENERALE	(0)	(0)
TOTALE ONERI E COSTI	(2.736.086)	(2.837.619)	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.931.144	2.890.269
			AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	195.058	52.650
			Imposte	(5.671)	(5.539)
			AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	189.387	47.111

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

ROMA, 20/04/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente LONGHI MAURIZIO

BILANCIO SOCIALE

INDICE

1. Introduzione
1.1 Premessa
1.2 Metodologia
1.3 Modalità di comunicazione
1.4 Riferimenti normativi

2. L'identità dell'organizzazione
2.1 Informazioni generali
2.2 L'identità
2.3 Origini e motivazioni: la storia
2.4 La Missione
2.5 Democrazia e Mutualità
2.6 Territorio di riferimento

3. I Portatori di interesse
3.1 La compagine sociale – rapporti con i soci – criteri per l'ammissione
3.2 Le risorse umane - dipendenti e collaboratori
3.3 La Governance e gli Organi di controllo
3.4 I fornitori
3.5 L'erario
3.6 Le politiche associative
3.7 Rilevazione del grado di soddisfazione

4. L'attività esercitata e la gestione
4.1 L'attività esercitata
4.2 L'organigramma
4.3 Il carattere mutualistico
4.4 La sicurezza sul lavoro
4.5 La privacy

5. Il rendiconto sociale
5.1 La gestione economica
5.2 La situazione finanziaria
5.3 Indicatori finanziari
5.4 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder
5.5 Destinazione dell'avanzo d'esercizio

6. Rischi ed incertezze
6.1 Rischi non finanziari
6.2 Rischi finanziari
6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

7. Altre informazioni
7.1 Altre informazioni

8. Prospettive future
8.1 Gli obbiettivi e le prospettive
8.2 Il futuro del Bilancio Sociale

9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo
9.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo - attestazione di conformità

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Care socie e cari soci, gentili portatori di interesse,

il Bilancio Sociale che vi presentiamo rappresenta molto più di un semplice strumento di rendicontazione: è l'occasione per raccontare, con trasparenza e responsabilità, il valore del lavoro svolto nel corso dell'anno e per condividere i risultati raggiunti insieme alla nostra comunità.

Attraverso questo documento desideriamo offrire una lettura chiara e completa delle attività realizzate, delle scelte strategiche adottate, degli impatti generati sul territorio e sulle persone che ogni giorno si affidano alla nostra realtà.

È un esercizio di ascolto e di dialogo, che mette al centro i nostri soci, i collaboratori e tutti coloro che, a vario titolo, partecipano alla vita della nostra Società di Mutuo Soccorso.

Il Bilancio Sociale nasce anche come strumento di consapevolezza e miglioramento continuo: ci permette di riflettere sul percorso compiuto, individuare le aree di crescita e rafforzare il nostro impegno verso una gestione sempre più attenta, sostenibile e coerente con i valori mutualistici che ci guidano da sempre.

In un contesto sociale in continua evoluzione, il nostro obiettivo rimane quello di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti, innovando i servizi e consolidando al tempo stesso il legame di fiducia con i nostri stakeholder.

Con questo documento rinnoviamo il nostro impegno alla trasparenza e alla condivisione, nella convinzione che solo attraverso la partecipazione e la responsabilità collettiva sia possibile generare valore duraturo.

Vi auguriamo buona lettura e vi ringraziamo per l'attenzione e la fiducia che continuate a riservarci.

Il presidente
Maurizio Longhi

1.2 Metodologia

Presentiamo il Bilancio Sociale di **CRAMAS**, frutto di un processo di elaborazione condiviso che ha visto il contributo attivo di professionalità appartenenti alle diverse aree aziendali: area tecnica, area direzionale, area amministrativa e area progettazione.

La bozza del documento è stata successivamente oggetto di confronto e approfondimento da parte del Consiglio di Amministrazione e viene ora sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Consapevoli dell'importanza del Bilancio Sociale quale strumento di analisi, rendicontazione e comunicazione delle attività svolte, l'obiettivo principale è stato quello di rappresentare in modo chiaro e trasparente i risultati conseguiti nell'anno di riferimento, coniugando le impostazioni previste dalla dottrina di riferimento con la volontà di restituire un'immagine autentica ed efficace della specifica identità di CRAMAS, in quanto realtà di "impresa sociale", caratterizzata dall'integrazione tra valori, missione e performance economiche.

In questo senso, il Bilancio Sociale riveste per CRAMAS le seguenti funzioni:

- strumento di esercizio della trasparenza;

- piattaforma condivisa per la valutazione delle performance delle diverse aree operative, nel segno della completezza informativa;
- rappresentazione esaustiva e verificabile di dati quantitativi comparabili e di informazioni qualitative attendibili;
- testimonianza di un percorso interno di riflessione strategica, volto a leggere gli scenari attuali e a definire obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo futuro

1.3 Modalità di comunicazione

Il Bilancio Sociale di CRAMAS viene diffuso attraverso molteplici canali, al fine di garantirne la massima accessibilità e trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse.
Il documento è pubblicato sul **sito istituzionale**, dove è liberamente consultabile e scaricabile, in modo da favorire una fruizione semplice e immediata delle informazioni.
La sua presentazione avviene inoltre in occasione dell'**Assemblea dei soci**, momento centrale di condivisione e partecipazione alla vita della Mutua, nel quale vengono illustrati i principali contenuti e risultati dell'esercizio.
L'obiettivo è quello di garantire una diffusione ampia, chiara e trasparente del Bilancio Sociale, promuovendo la cultura della rendicontazione e rafforzando il dialogo con la comunità di riferimento.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente **Bilancio Sociale** è stato redatto ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 luglio 2019, in attuazione della Legge 106/2016 e dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modifiche e integrazioni. È stato concepito come documento di natura pubblica, rivolto a tutti gli stakeholder, con l'obiettivo di fornire informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione tenga conto e persegua gli obiettivi e gli interessi dei propri portatori di interesse. La presente edizione del Bilancio Sociale della nostra Mutua sarà presentata unitamente agli altri documenti che compongono il Bilancio d'esercizio al ***31 dicembre 2025*** e sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea dei soci.

2. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

CRAMAS non è un impresa ma si è dotata nel tempo di una struttura organizzativa e di professionalità in grado di soddisfare al meglio le aspettative dei propri soci e loro famigliari secondo le indicazioi deliberate dal proprio organo amministrativo che a sua volta recepisce le istanze e le richieste espresse dall'assemblea.
Per un Ente del Terzo settore che deve realizzare finalità di interesse generale, la democraticità dell'organizzazione e la condivisione delle scelte e degli obiettivi, rappresenta l'elemento fondante della propria azione. Garantire un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrativa (e non sostitutiva) a quella pubblica è elemto fondamentale di **Cramas.**
Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31.12.2025:

Denominazione	**CRAMAS** – Mutua assistenza sanitaria integrativa e di servizi tra i soci e i dipendenti delle società appartenenti al sistema delle banche di credito cooperativo rappresentate da Federcasse - Società di Mutuo Soccorso
Indirizzo sede legale	Via Sardegna n. 129 - 00187 Roma
Forma giuridica	Società di Mutuo Soccorso
Codice fiscale	03718060589;
Camera di Commercio	Roma n. 3996/79 - Rea n. 448439
Albo Società Cooperative	Sezione "società di mutuo soccorso" n.: C100063;
Regestro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore	Dal 21.03.2023 ha ottenuto per importazione dal Registro delle imprese l'iscrizione al Runts con repertorio n.: 17189
Telefoni	06.91511321, 06.91511322, 06.91511323, 06.91511324
e-mail	cramas@cramas.it
Indirizzo PEC certificata	cramas@pec.it
Sito internet	www.cramas.it
Adesioni	Confcooperative Comipa Società Cooperativa
Ultima revisione Ministeriale	31.03.2025– con rilascio certificato di revisione

2.2 L'Identità

La **CRAMAS,** sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un contributo nei casi di decesso in aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.
Premesso ciò vogliamo sottolineare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci e dei soci con la mutua ci consentono di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.
In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.
L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e i loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

- ✔ ***Mutualità pura***, in quanto l'ente opera esclusivamente a favore dei propri associati;
- ✔ ***Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro;***
- ✔ ***Adesione volontaria dei soci,*** con l'applicazione del principio della porta aperta ognuno, nei limiti previsti dallo statuto può aderire senza alcun obbligo contrattuale o di legge;

- ✔ *Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite;*
- ✔ *Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa.*

Per quanto esposto si può affermare che **CRAMAS** rientra fra gli enti di natura associativa senza alcuna finalità di lucro così come previsto anche dalla recente riforma del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).
CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.
La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

2.3 Origini e motivazioni – la storia

Le principali tappe della nostra storia:

Anno	Evento
1979	Costituzione della società in forma di cooperativa
2009	Trasformazione in Società di Mutuo Soccorso
2013	Adeguamento dello statuto alla normativa di riforma delle Società di Mutuo Soccorso
2023	Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

CRAMAS, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa, si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso". Infine, in data 21.03.2023, abbiamo ottenuto anche l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore con repertorio n: 17189.

CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma e dalla BCC di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. **CRAMAS** è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo.
L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo, del Molise e del Veneto.

2.4 La Missione

L'orientamento di **CRAMAS** è stato negli anni quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione del servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale, ossia:

AMBITO	DESCRIZIONE
QUALITÀ SOCIALE E RELAZIONI	Promuovere la qualità sociale come sistema di relazioni che favorisca il benessere sociale e il benessere complessivo dei soggetti coinvolti nel processo di vita della comunità
SVILUPPO DEI SERVIZI	Ampliare la gamma dei servizi offerti attraverso soluzioni compatibili con le risorse finanziarie disponibili
PARTECIPAZIONE E CRESCITA SOCIALE	Incrementare il numero dei soggetti sociali attivi, rafforzando il coinvolgimento e la partecipazione della comunità di riferimento

Con la partecipazione di tutti gli associati, della Fondazione BCC di Roma ed il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma, mediante il meccanismo della reciprocità, **CRAMAS** garantisce protezione ed assistenza sanitaria ai propri soci e loro famigliari, offrendo una tutela economica delle spese sanitarie, con il rimborso delle spese mediche sostenute e attraverso l'organizzazione di campagne di prevenzione. La missione di **CRAMAS** è anche assistere senza limiti di età i propri soci per tutta la durata del rapporto associativo.

2.5 Democrazia e mutualità

La democrazia è considerata uno degli elementi essenziali del sistema mutualistico. Mancando questo elemento, una organizzazione non può essere considerata una vera e propria Società di Mutuo Soccorso.

Il principio "una testa un voto" è certamente fondamentale, ma racchiude soltanto un aspetto cardine, poiché, secondo noi, il carattere democratico deve manifestarsi, ed essere testimoniato, in molte altre circostanze, oltre che nelle assemblee dei soci. **CRAMAS** ha ritenuto di misurare il proprio carattere democratico attraverso:

Principio / Ambito	Contenuto
Adesione volontaria	L'appartenenza alla Mutua è libera e volontaria e non può essere imposta o coercitiva, ma espressione della libera scelta del socio.
Partecipazione aperta e non discriminazione	È garantita la partecipazione aperta a tutti i soci senza alcuna forma di discriminazione.
Uguaglianza tra soci	Tutti i soci sono posti sullo stesso livello, con pari diritti e opportunità, a fondamento della solidarietà mutualistica.
Partecipazione alla vita sociale	Il coinvolgimento dei soci si realizza non solo tramite il diritto di voto, ma attraverso la partecipazione attiva alla vita dell'ente
Diritti di governance	I soci hanno il diritto di nominare ed eleggere gli organi di governo e di controllo.
Diritti informativi e decisionali	I soci possono esaminare, valutare e approvare bilancio, statuto, regolamenti interni e destinazione dei risultati.
Parità di genere	È garantita la totale assenza di distinzione tra uomini e donne nei ruoli e nelle opportunità.
Comunicazione interna	La comunicazione è orientata a promuovere la conoscenza del ruolo mutualistico e a valorizzare l'impegno sociale dell'ente.

In breve, il nostro concetto di democrazia è esemplificato attraverso tutti gli aspetti della nostra organizzazione, oltre che da quello della votazione basata sulla regola "una testa un voto" nelle assemblee; **CRAMAS** vuole essere una forma di democrazia sia nella struttura che nella sua attività operativa, e non una gerarchia di poteri strettamente controllata.
Per queste considerazioni ci è possibile esprimere i valori fondamentali della nostra mutua:

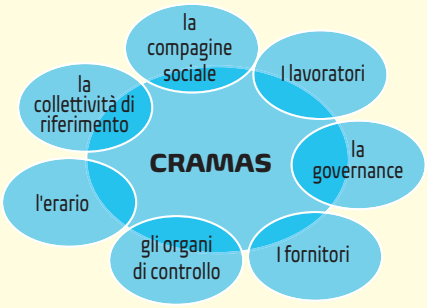
Mutualità	Come possibile scambio mutualistico fra soci
Solidarietà e Assistenza	Attraverso il sostegno a situazioni di difficoltà sia tra i soci e loro famigliari che verso la collettività di riferimento
Reciprocità	Tutti sono chiamati a concorrere e tutti sono potenzialmente destinatari dei vantaggi mutualistici
Democraticità	Attraverso la garanzia di trasparenza e di partecipazione al fine di garantire uguali diritti
Impegno	Serio e responsabile richiesto a ciascun membro dell'associazione
Assenza di fini lucrativi	Unico obbiettivo non è il profitto ma la protezione, l'assistenza e la tutela dei propri soci e loro famiglie
Spirito comunitario	Proprio come attenzione alle risorse e ai bisogni espressi dalla Comunità locale, in un'ottica di contribuzione alla costruzione di politiche sociali migliori
Legame con il territorio	Con un valore di radicamento che significa valorizzazione delle risorse, legame con la comunità, apertura alle diversità
Sussidiarietà	Promozione e valorizzazione delle risorse del singolo e della comunità, in un rapporto equilibrato con le istituzioni
Indipendenza	Da ogni istanza politica, finanziaria, sindacale o di altra natura

2.6 Territorio di riferimento

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC innanzi citate al punto 2.3, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo del Molise e del Veneto.

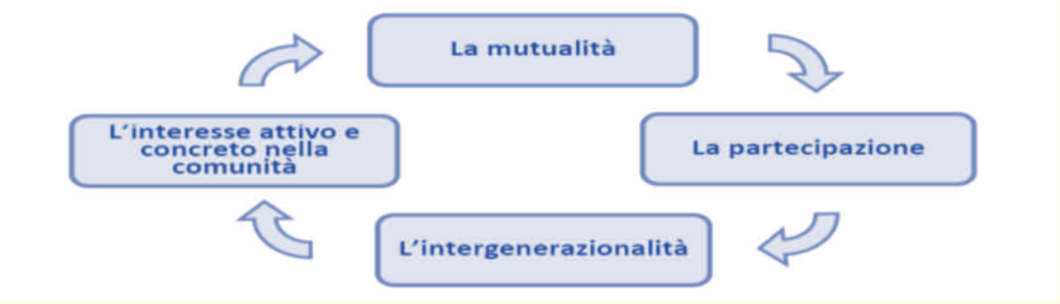
3. I PORTATORI DI INTERESSE

CRAMAS è di fatto un luogo di relazioni tra i diversi portatori di interesse:



3.1 La compagine sociale - rapporti con i soci – criteri per l'ammissione

I primi portatori di interesse sono gli Associati costituiti da soci ordinari persone fisiche e dall'unico socio sovventore: la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.
Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", la Mutua è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.
La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiano della Mutua.
L'associazione opera, dunque, nel pieno principio del mutuo aiuto e della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico deriva **dalla reciprocità** delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e loro famigliari: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.

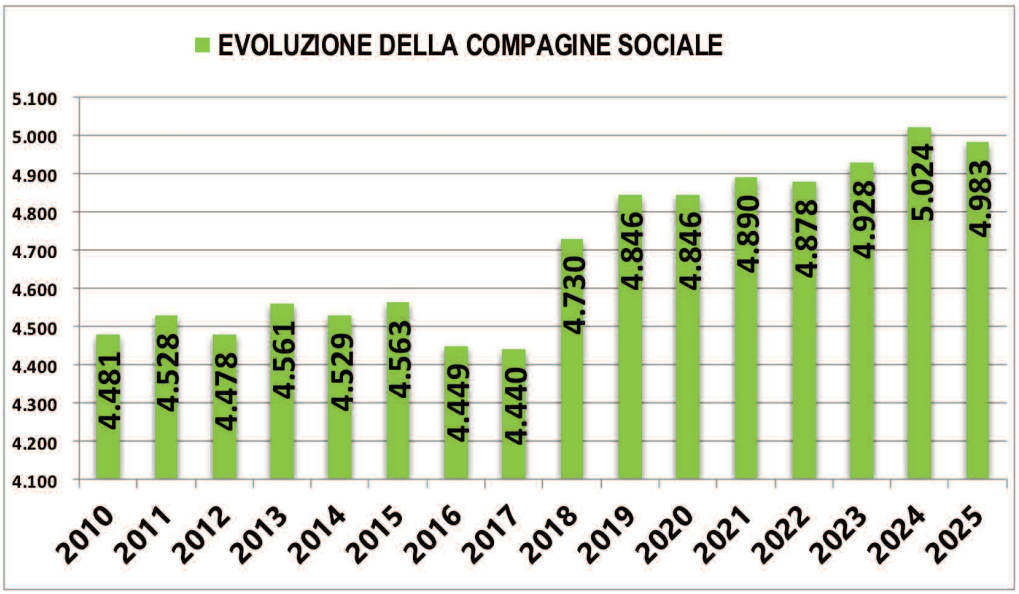


A). Soci ordinari persone fisiche

Alla fine del 2025 CRAMAS registra 4.983 soci ordinari persone fisiche.

Soci al 31.12.2024	Nuovi ammessi	Recessi	Deceduti	Soci al 31.12.2025
5.024	138	122	57	4.983

I soci ordinari a fine 2025 sono pari a 4.983 (3.112 uomini e 1.871 donne), diminuiti nel corso dell'anno di 41 unità (-0,8%) rispetto ai 5.024 del 2024. I famigliari sono 5.453 (2.033 uomini e 3.420 donne) in diminuzione di 105 unità (-1,9%) rispetto ai 5.558 di fine 2024. La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.436 persone contro 10.582 del 2024.
L'età media degli assistiti è di 54 anni: 67 anni quella dei soci, 42 quella dei famigliari.



Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di CRAMAS: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza.
Il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 385 euro, tale importo varia in base al numero e all'età dei componenti.
A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2025 pari a circa 450 euro.

B) Soci Sovventori

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Nel 2025 il Socio Sovventore ha mantenuto un contributo a sostegno delle attività sociali della Mutua con un milione di euro.
È altrettanto doveroso rimarcare che, attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, la CRAMAS usufruisce:

- dell'utilizzo della sede e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

3.2 Le risorse umane dipendenti

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da quattro impiegate, alle quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario. Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-time	Part-time
Contratto a tempo indeterminato	0	4	4	0

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo la preziosa azione svolta dalla direzione, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione, ma anche quella dell'Organo Amministrativo e del Sindaco Unico, nonché l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017, Vi informiamo che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. L'intera forza lavoro regolarmente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta essere inquadrata secondo quanto stabilito dal contratto di lavoro del terziario ai seguenti livelli:

2° livello	3° livello	5° livello
1	2	1

Sottolineiamo altresì, come peraltro previsto anche dalla recente normativa che disciplina l'impresa sociale, che CRAMAS ha sempre coinvolto tutti i lavoratori inseriti nei processi produttivi della Mutua. La Presidenza e la direzione hanno intrattenuto sistematici incontri con tutti i lavoratori al fine di valutare la situazione economica e finanziaria, le prospettive future, la continuità lavorativa, il grado di soddisfazione.

3.3 La Governance e gli Organi di controllo

La governance della Società di Mutuo Soccorso, in quanto Ente del Terzo Settore, si basa su principi di mutualità, partecipazione democratica e trasparenza. L'assetto organizzativo è strutturato in organi distinti che, in modo complementare, assicurano il corretto funzionamento dell'ente e il perseguimento delle finalità istituzionali.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Sono di competenza dell'assemblea:

a) approvazione del bilancio

b) nomina degli organi sociali

c) approvazione e modifiche statutarie e regolamenti interni

d) eventuale responsabilità degli amministratori

e) scioglimento anticipato e nomina liquidatori

f) tutti gli argomenti attinenti alla gestione sociale indicati nell'ordine del giorno

L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

a. **soci ordinari** persone fisiche;

b. **soci sovventori**, persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali. Ciascun socio persona fisica ha un voto. Il socio sovventore ha cinque voti.
I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo altri cinque soci.
Nel 2025 l'assemblea si è riunita il 22 maggio 2025 per:

1. *Approvazione Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, della relazione di missione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione dell'Organo di controllo e approvazione del Bilancio Sociale ai sensi del Dlgs 117/2017*
2. *Determinazione emolumenti componenti organi sociali*
3. *Polizza Assicurativa per responsabilità civile (D&O)*
4. *Rinnovo Cariche Sociali*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: è stato rinnovato nell'assemblea dei soci del 22 maggio 2025, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027.
È composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il Vicepresidente sono di nomina consiliare.
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.
L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci. Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio
Belli Ermanno
Pavanetto Emanuele
Sammarco Andrea
Schwarzenberg Tito Livio

IL PRESIDENTE: il Consiglio del 22 maggio 2025, riunito subito dopo la chiusura dell'assemblea elettiva, ha confermato Presidente ***Maurizio Longhi*** e Vicepresidente ***Ermanno Belli***.
Il Presidente di una Società di Mutuo Soccorso, in quanto Ente del Terzo Settore, svolge un ruolo centrale nella vita dell'organizzazione, con funzioni di rappresentanza, coordinamento e indirizzo. Egli rappresenta legalmente l'ente nei confronti dei terzi e in giudizio, firmando gli atti ufficiali e garantendo la correttezza delle relazioni istituzionali.
All'interno della governance, il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione e, di norma, l'Assemblea dei soci, assicurando il regolare svolgimento delle riunioni e favorendo una partecipazione attiva e consapevole. Cura, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni assunte dagli organi sociali, contribuendo a tradurre gli indirizzi strategici in azioni concrete.
Nel rispetto della missione mutualistica, il Presidente esercita anche una funzione di indirizzo e vigilanza sull'andamento generale dell'ente, promuovendo una gestione improntata a trasparenza, responsabilità e coerenza con i valori statutari. Le sue competenze specifiche sono definite dallo statuto, ma nel complesso rappresenta un punto di riferimento per l'equilibrio e il buon funzionamento della governance.
Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente.
In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vicepresidente o a un Consigliere delegato.

L'ORGANO DI CONTROLLO: l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.
L'assemblea dei soci nella seduta del 22 maggio 2025 ha nominato:

Alloj Massimo	Sindaco effettivo
Pompei Vincenzo	Sindaco supplente

Il sindaco unico ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.
Il sindaco unico, inoltre, come stabilito peraltro, dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (linee guida per la redazione del bilancio sociale), ha svolto tutte le azioni di monitoraggio circa l'osservanza delle finalità sociali della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla normativa vigente sulle società di mutuo soccorso e al decreto legislativo n. 112/2017.
Occorre precisare che oltre all'organo di controllo interno la Mutua è sottoposta a revisione

ordinaria da un ispettore incaricato da Confcooperative su delega del Ministero dello Sviluppo Economico.
CRAMAS è stata sottoposta a revisione ordinaria. Il verbale depositato agli atti societari e disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Mutua e con il rilascio del certificato di revisione.

Compensi agli organi sociali e dirigenti.
Come previsto dal decreto legislativo n. 117/2017, si evidenziano, di seguito, i compensi erogati nel 2025 agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti, sia ai fini della trasparenza sia al fine di poter dimostrare che gli emolumenti corrisposti sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque inferiori a quelli previsti in enti che operano in analoghi settori e condizioni.

Compensi in denaro corrisposti	Importo
Organo amministrativo	61.376
Sindaco Unico	9.928
Direzione	13.894
Totali	**85.198**

3.4 I fornitori
Per le proprie necessità operative la mutua si rivolge ad alcuni fornitori con i quali si è instaurato un rapporto di partnership che va ben oltre la relazione commerciale. **CRAMAS** predilige la relazione con fornitori locali, espressione dello stesso territorio nel quale vive la propria compagine sociale.
La Banca di Credito Cooperativo di Roma è l'unico istituto bancario con cui opera la nostra mutua.

3.5 L'erario
Il regime fiscale delle società di Mutuo Soccorso rientra nell'ambito dell'art. 85 del Cts, in estensione a quanto già previsto dal terzo comma dell'articolo 148 del Tuir. Conseguentemente, le attività svolte da **Cramas** nei confronti dei propri associati, in attuazione delle finalità istituzionali, non considerandosi di natura commerciale, godono del regime di esenzione dall'IRES. L'Irap, invece, viene calcolata in ottemperanza dell'art. 10 del D.leg.vo n. 446 /1997. Pertanto viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni calcolate ai fini previdenziali così come previsto per tutti gli enti non commerciali. L'**IRAP** di competenza dell'esercizio ammonta ad **euro 5.671**.

3.6 Le Politiche associative
L'Ente riserva la massima attenzione allo sviluppo delle filiere locali, in special modo enti cooperativi o comunque collegati al terzo settore.
CRAMAS, inoltre, aderisce a Confcooperative e a Comipa, il Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, il quale coordina il funzionamento degli strumenti comuni alle mutue associate.

Grazie anche a queste adesioni ci è stato dunque possibile poter operare in rete sia con il movimento cooperativo, sia con le altre mutue del credito cooperativo, sviluppando sinergie e strumenti decisamente funzionali per il perseguimento dei valori fondanti del Credito Cooperativo ai fini del:

rafforzamento del territorio	• attraverso la partecipazione attiva dei soci
	• con il sostegno delle BCC
	• attraverso l'educazione alla mutualità
rafforzamento dei rapporti	• con il tessuto economico del territorio
	• con altri enti no profit
risposta ai bisogni primari della collettività	• arginando l'arretramento del welfare state
	• migliorando le condizioni di vita dei propri soci

3.7 Rilevazione della soddisfazione

In un'ottica che pone il benessere della persona al centro del concetto di assistenza, un particolare rilievo viene dato al grado di soddisfazione e alla qualità percepita dai soci e dai loro famigliari.
La Mutua, sta valutando la più opportuna rilevazione statistica, tramite questionari ed interviste, del grado di soddisfazione dei nostri principali portatori di interesse, ovvero i nostri soci.
Tuttavia, la costante attività di contatto ci consente di affermare che dai colloqui informali con i soci, dipendenti e con il socio sovventore, emerge un buon grado di soddisfazione sia nell'erogazione dei servizi che nella qualità di relazione con il nostro personale.

4. L'ATTIVITÀ ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'attività esercitata

La **CRAMAS** ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.
Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2025 la CRAMAS ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento.
L'attività della Mutua anche nel corso del 2025 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base.

Rimborsi sanitari negli ultimi anni:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importi	2.421.225	2.108.289	2.279.484	2.290.730	2.405.130	2.404.452	2.231.500
N.rimborsi	27.405	23.519	27.252	28.628	29.660	30.572	28.941

Si precisa che l'importo sopra indicato per il 2025 di 2.231.500 euro si riferisce ai rimborsi effettuati su richieste di competenza dell'esercizio pervenute fino alla data del 15 febbraio 2026. In via prudenziale è stato appostato un importo di 160.000 euro al fondo rischi a copertura delle ulteriori richieste pervenute successivamente e aventi competenza nel medesimo esercizio 2025.

Servizio mutualistico di base

Per quanto sopra riportato, si indica di seguito il confronto tra i rimborsi effettuati per le richieste di competenza dell'esercizio in esame, pervenute fino al 15 febbraio 2026 e i rimborsi del medesimo periodo dell'anno precedente.

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è in linea con quello registrato nel 2025, passando da euro 78,69 a euro 77,10. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della CRAMAS. Questo dato si accompagna al fatto che il 95,5% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 250,00 euro; in tale fascia rientra il 63,4% delle somme erogate.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 626.678 euro, sono in diminuzione del 17,8% rispetto al 2024; quelle extraospedaliere pari a 1.604.773 euro, risultano in diminuzione del 4,5%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è pressoché stabile rispetto al 2024 passando dal 68,8% al 71,9%.

Nell'ambito delle prestazioni extraospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e accertamenti diagnostici per un ammontare di 440.878 euro, le visite specialistiche, pari a 390.115 euro, le terapie fisiche e psicologiche, pari a 188.913 euro e i tickets, pari a 167.318 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 26 % delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 417.549 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, la fecondazione medicalmente assistita, l'assistenza domiciliare e il latte artificiale.

Nel corso dell'anno CRAMAS ha dato il benvenuto a 18 nuovi nati contro i 23 del 2024.

Convenzioni

Nel 2025 è continuato il lavoro utile al rilascio del nuovo sito internet che si prevede vedrà luce nel primo semestre 2026, al fine di rendere più agevole la navigazione, efficientare la comunicazione con i soci e dare la possibilità agli assistiti di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e, dall'altro, una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita.

Altri servizi

Come nel passato CRAMAS ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms, copertura che dal 2014 è assicurata dalla Cassa Caspie. Aspetto importante è la copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

Nel 2025 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 667 nuclei famigliari per un totale di 1.370 assistiti.

4.2 L'organigramma



4.3 Il carattere mutualistico

CRAMAS, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che opera esclusivamente a favore dei propri associati, in conformità alla legge n. 3818/1886, come modificata dalla legge n. 221/2012. La sua attività si fonda sui principi della mutualità, della solidarietà e della partecipazione attiva dei soci, che costituiscono il fulcro dell'intero sistema di funzionamento della Mutua.

Nel corso dell'esercizio, l'azione dell'organo amministrativo e la gestione complessiva della Società sono state costantemente orientate al perseguimento dello scopo mutualistico, inteso come capacità di rispondere in modo concreto e continuativo ai bisogni degli associati. In tale prospettiva, ogni scelta gestionale è stata improntata a criteri di equità, trasparenza e sostenibilità, privilegiando il rafforzamento dei benefici collettivi rispetto a logiche di tipo lucrativo.

Il carattere mutualistico si è tradotto non solo nell'erogazione di prestazioni e servizi a favore dei soci, ma anche nella promozione di un modello partecipativo, in cui ciascun associato contribuisce, direttamente o indirettamente, alla vita della Mutua.

Alla luce di tali elementi, si può affermare che CRAMAS ha operato in piena coerenza con i principi mutualistici che ne hanno ispirato la costituzione, riuscendo a soddisfare le aspettative degli associati e a consolidare il valore sociale generato.

Conseguentemente, per tutto quanto sin qui esposto e per quanto di seguito espresso, riteniamo di poter affermare che l'operato dell'organo amministrativo ed il funzionamento della Mutua è sempre stato consono con i principi della mutualità, nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto sociale. Per queste ragioni possiamo confermare che CRAMAS è stata in grado di offrire ai soci quelle aspettative che sono state alla base della costituzione e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati ampiamente valutati durante l'esercizio, sia attraverso il contributo apportato da ciascun aderente sia attraverso periodiche informative. Il tutto nel rispetto dello statuto sociale, del regolamento interno e dei deliberati assunti dagli organi sociali.

4.4 La sicurezza sul lavoro

Durante l'esercizio 2025 la CRAMAS ha rivolto, come sempre, la massima attenzione alla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, potendo godere dei medesimi protocolli di prevenzione e sicurezza della Banca di Credito Cooperativo di Roma.
L'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è difatti assegnato al Geom. Angelo Bernabeo, già Funzionario della BCC Roma con lo stesso incarico, mentre la funzione per la sorveglianza sanitaria quale Medico Competente è affidato al Dott. Donato Galardo, che svolge il medesimo incarico per la Banca e ci supportano nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria.

4.5 La privacy

Nel corso dell'esercizio la CRAMAS ha proseguito il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, avvalendosi della consulenza del Comipa, che ha individuato nel contesto del proprio ufficio il Dott. Gianluca Mattei quale persona fisica facente funzione di responsabile della protezione dei dati (DPO). Il DPO nel corso dell'esercizio si è costantemente rapportato con gli uffici della Mutua per le attività e le iniziative che interessano la materia specifica.

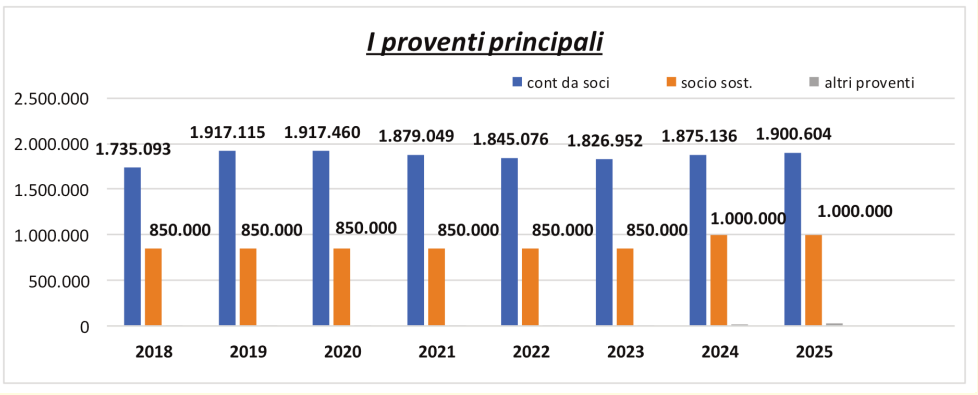
5. IL RENDICONTO SOCIALE

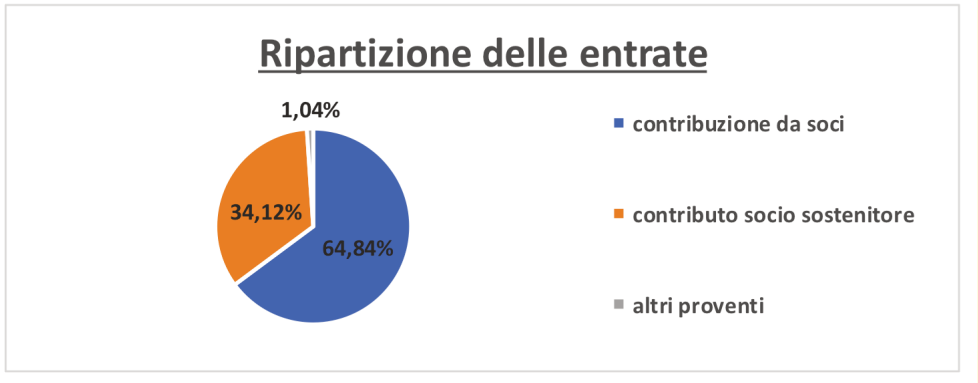
5.1 La gestione economica

CRAMAS ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva, stazionaria rispetto l'esercizio precedente, registra componenti positivi complessivi per **euro 2.931.144**:

Andamento dei proventi

	2025	2024	Valriazioni	Variaz, %
Contributi da soci persone fisiche	1.900.604	1.875.136	25.468	1,36%
Contributi da socio sovventore	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Proventi vari	30.460	15.084	15.376	101,94%
Proventi finanziari	80	49	31	63,27%
TOTALE GENERALE PROVENTI	**2.931.144**	**2.890.269**	**40.875**	**1,41%**

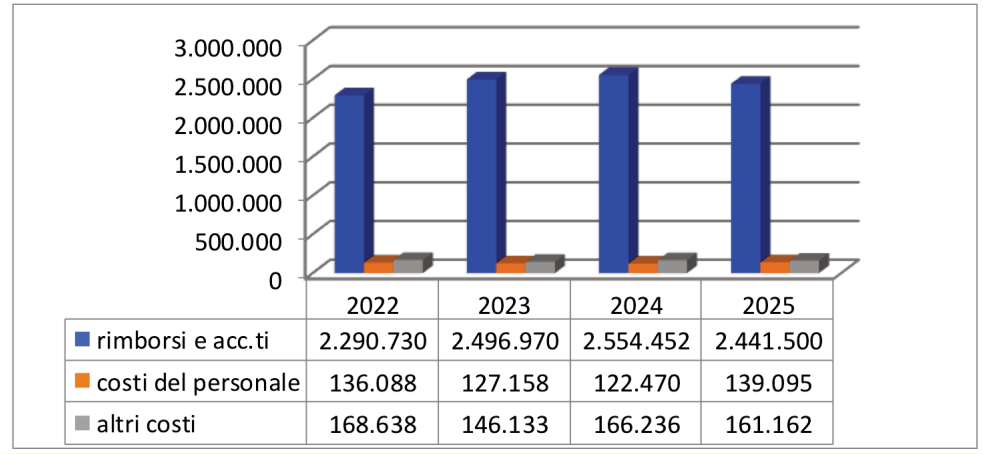




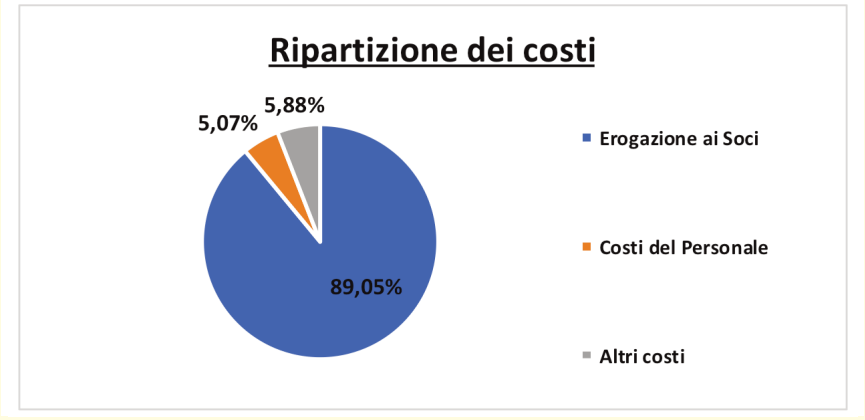
I componenti negativi complessivi esposti in bilancio per **euro 2.741.757** sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale e riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività di interesse generale della mutua e cioè:

Andamento degli oneri

	2025	2024	Valriazioni	Variaz, %
Rimborsi sanitari a soci	2.231.500	2.404.452	-172.952	-7,19%
Costi del personale	139.095	122.470	16.625	13,57%
Costi amministrazione e funzionamento	151.588	157.342	-5.754	-3,66%
Acc.to per rischi e oneri	160.000	150.000	10.000	6,67%
Ammortamenti	3.902	3.306	596	18,03%
Accantonamento fondi fincolati	50.000	0	50.000	100,00%
Imposte	5.671	5.539	132	2,38%
Oneri finanziari	1	49	-48	-97,96%
TOTALE GENERALE COSTI	2.741.757	2.843.158	-101.401	-3,57%



	2022	2023	2024	2025
rimborsi e acc.ti	2.290.730	2.496.970	2.554.452	2.441.500
costi del personale	136.088	127.158	122.470	139.095
altri costi	168.638	146.133	166.236	161.162



I rimborsi sanitari comprendono gli accantonamenti per oneri destinati a coprire i rimborsi sanitari che perverranno nel 2026 di competenza 2025 e raggiungo quasi il 90% degli oneri sostenuti nel 2025.

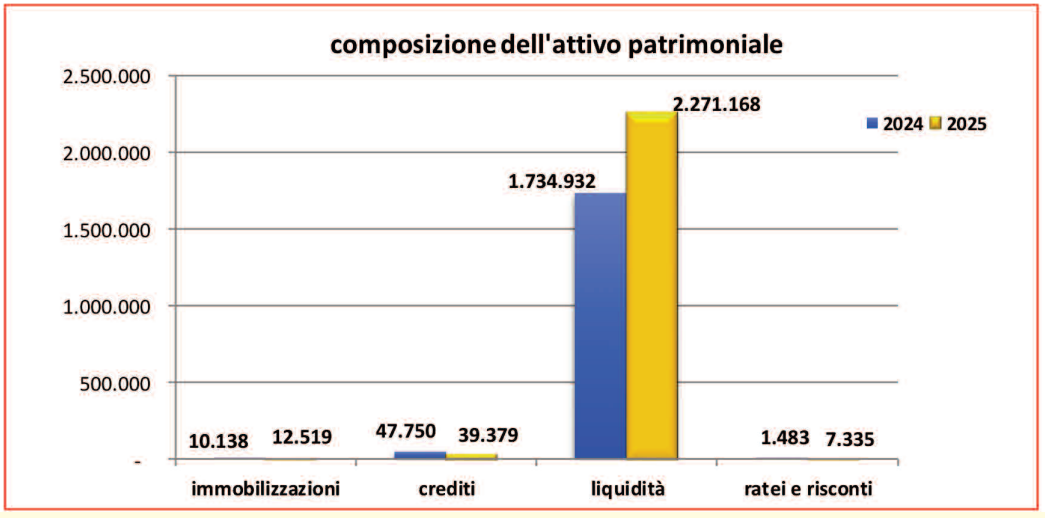
RISULTATO DELL'ESERCIZIO

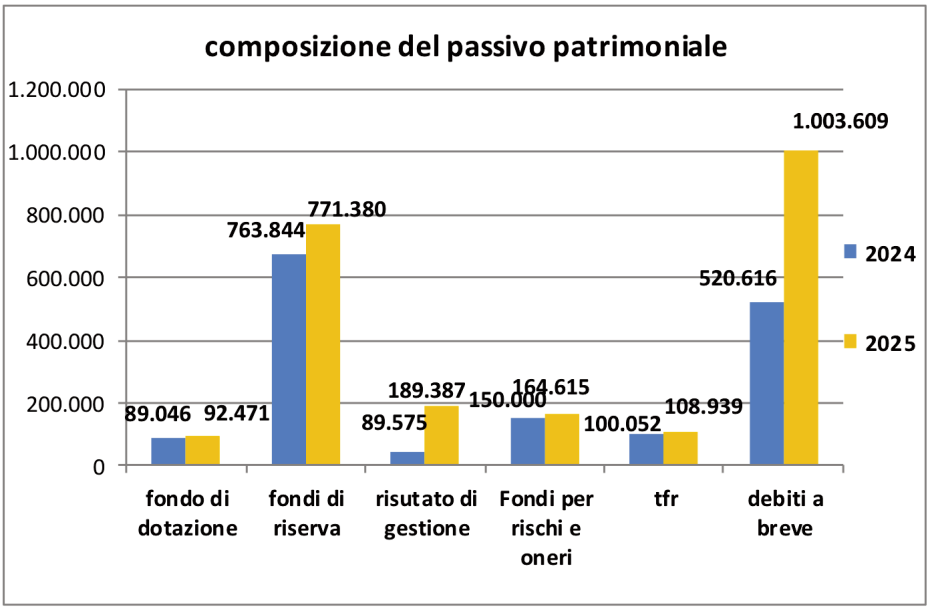
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2.931.064
Ricavi da proventi finanziari	80
Costi e oneri da attività di interesse generale	-2.736.085
Oneri finanziari	-1
Imposte dell'esercizio	-5.671
AVANZO D'ESERCIZIO	**189.387**

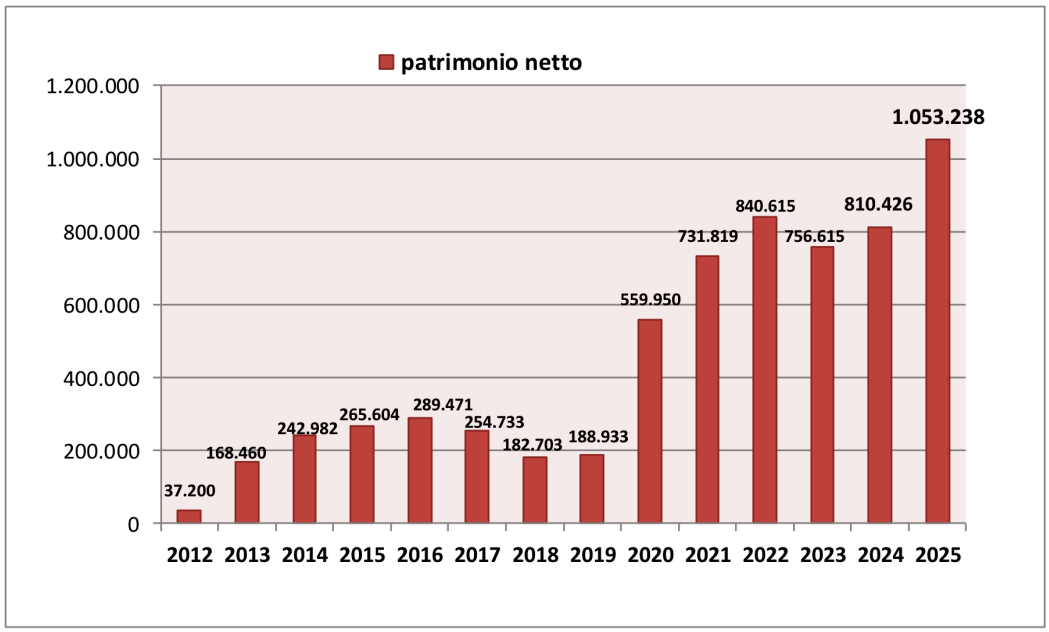
5.2. La situazione finanziaria

Attivo 2025		Passivo 2025	
Capitale fisso	12.519	Patrimonio netto	1.053.238
Immateriali	0	Fondo di dotazione	92.471
Materiali	11.519	Riserve statutarie	771.380
Finanziarie	1.000	Avanzo di gestione	189.387
Capitale circolante	2.310.547	Fondi per rischi e oneri	164.615
Liquidità differite	39.379	Fondo TFR	108.939
Liquidità immediate	2.271.168	Passivo corrente	1.003.609
Ratei e risconti	7.335	Ratei e risconti	-
Totale impieghi	2.330.401	Totale fonti	2.330.401

La struttura patrimoniale evidenzia una condizione di elevata solidità e liquidità, che garantisce continuità operativa e capacità di far fronte agli impegni.




composizione del passivo patrimoniale
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
89.046
92.471
763.844
771.380
89.575
189.387
150.000
164.615
100.052
108.939
520.616
1.003.609
2024
2025
fondo di dotazione
fondi di riserva
risutato di gestione
Fondi per rischi e oneri
tfr
debiti a breve


patrimonio netto
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
37.200
168.460
242.982
265.604
289.471
254.733
182.703
188.933
559.950
731.819
840.615
756.615
810.426
1.053.238
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025

5.3 Indicatori finanziari

Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sovventore, sia quelli annuali richiesti ai soci ordinari. Per completezza, qui di seguito evidenziamo i seguenti principali indicatori:

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E INDICATORI PATRIMONIALI:

Peso delle immobilizzazioni	0,54%
Peso del circolante netto	99,50%
Peso del capitale proprio	45,20%
Peso del capitale di terzi	54,80%

L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia una situazione di generale equilibrio e solidità dell'ente. Dal lato degli impieghi, si osserva una netta prevalenza del capitale circolante, che rappresenta circa il 99,5% del totale attivo, mentre il capitale fisso incide in misura estremamente ridotta (0,54%). Tale configurazione determina una struttura fortemente orientata alla liquidità, con un'elevata elasticità degli impieghi e una minore incidenza degli investimenti durevoli. In particolare, la componente prevalente è costituita dalle liquidità immediate, che garantiscono un'elevata capacità di far fronte agli impegni di breve periodo. Gli indici di liquidità (current ratio e quick ratio pari a circa 2,30) confermano una situazione di ampia solvibilità e assenza di tensioni finanziarie nel breve termine. Il margine di struttura risulta ampiamente positivo, così come l'indice di copertura delle immobilizzazioni, segnalando una piena copertura degli investimenti fissi con mezzi propri.
Dal lato delle fonti di finanziamento, la struttura appare equilibrata tra capitale proprio e capitale di terzi. Il patrimonio netto rappresenta il 45,2% del totale delle fonti, mentre le passività incidono per il 54,8%, comunque sostenibili e coerenti con l'equilibrio finanziario complessivo. Il patrimonio netto, composto in larga parte da riserve accumulate negli esercizi precedenti e dall'avanzo di gestione, testimonia una gestione prudente e orientata al consolidamento patrimoniale.
Nel complesso, la struttura finanziaria dell'ente risulta solida, liquida e ben equilibrata, caratterizzata da un basso livello di rischio e da un'elevata capacità di copertura degli impegni.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA:

Margine di disponibilità *(attivo circolante – debiti a breve – tfr - fondi per oneri futuri)*	+1.033.384
Margine di tesoreria *(liquidità – debiti a breve - fondi per oneri futuri)*	+1.306.938
Margine di struttura *(capitale proprio – immobilizzazioni)*	+ 1.040.719
Indice di disponibilità	2,3
Indice di liquidità	2,3

L'analisi degli indici di liquidità evidenzia una situazione di elevata solidità finanziaria. Il margine di disponibilità e il margine di tesoreria risultano ampiamente positivi (pari a oltre 1 milioni di euro), indicando la piena capacità dell'ente di far fronte alle obbligazioni di breve periodo sia attraverso le attività correnti sia mediante le sole disponibilità liquide.
Gli indici di disponibilità e di liquidità, entrambi pari a 2,30, confermano un'eccellente capacità di copertura delle passività correnti, evidenziando una struttura finanziaria estremamente equilibrata e priva di tensioni di cassa.
Anche il margine di struttura risulta fortemente positivo (+1.040.719), a conferma della piena copertura delle immobilizzazioni con mezzi propri.
Nel complesso, l'ente presenta una condizione di elevata stabilità finanziaria e basso rischio.

5.4 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholders

L'analisi delle relazioni tra **CRAMAS** e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica. La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di CRAMAS. La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.
Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze, interessi attivi e oneri finanziari),

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori della mutua).
La ricchezza per un valore di ***euro 2.895.713 (98,79%)*** è stata distribuita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- **Soci:** per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- **Personale e collaboratori:** per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- **Ente Pubblico:** con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- **No profit:** per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- **Risultato di gestione:** destinato, quando si realizza, ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Nella pagina che seguono i prospetti in dettaglio:

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2023	% su prod	2024	% su prod	2025	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.680.642	100,00	2.890.220	100,00	2.931.064	100
Contributi associativi dei soci ordinari	1.826.952	68,15	1.875.136	64,88	1.900.604	64,84
contributi del socio sovventore	850.000	31,71	1.000.000	34,60	1.000.000	34,12
altri ricavi e proventi	3.690	0,14	15.084	0,52	30.460	1,04
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	15.111	0,56	34.858	1,21	31.528	1,08
amministrazione e funzionamento servizi	15.111	0,56	34.858	1,21	31.528	1,08
(A-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.665.531	99,44	2.855.362	98,79	2.899.536	98,92
C) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI	25	0,00	-	-	79	0,00
12 +/- saldo gestione accessoria	25	0,00	-	-	79	0,00
Ricavi accessori (interessi di c/c)	44	0,00	49	0,00	80	0,00
Costi accessori (oneri finanziari)	19	0,00	49	0,00	1	0,00
13 +/- saldo gestione accessoria	-	-	-	-	-	-
Ricavi straordinari	-	-	-	-	-	-
Costi straordinari	-	-	-	-	-	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.665.556	99,44	2.855.362	98,79	2.899.615	98,93
- ammortamenti della gestione	2.468	0,09	3.306	0,11	3.902	0,13
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.663.088	99,35	2.852.056	98,68	2.895.713	98,79

L'analisi della **determinazione del valore aggiunto** evidenzia una crescita progressiva e costante della capacità dell'ente di generare ricchezza attraverso la propria attività istituzionale. I proventi complessivi delle attività aumentano nel triennio, passando da 2.680.642 nel 2023 a ***2.931.064 nel 2025***, mantenendo una struttura fortemente dipendente dai contributi dei soci ordinari e del socio sostenitore, che complessivamente rappresentano oltre il 98% delle entrate. Da notare come il valore si attesta attorno al 99% nell'ultimo triennio.

I costi intermedi di produzione risultano contenuti e relativamente stabili, attestandosi sull'1,08% dei proventi, evidenziando un modello gestionale efficiente e con limitato assorbimento di risorse per il funzionamento operativo. **Ne deriva un valore aggiunto caratteristico lordo** in costante crescita, che passa da 2.665.531 nel 2023 a 2.899.536 nel 2025, con un'incidenza percentuale sui proventi sempre molto elevata (circa 99%), segnale di una forte capacità dell'ente di trasformare le entrate in risorse effettivamente disponibili per la missione istituzionale.

La gestione accessoria e straordinaria ha un impatto del tutto marginale, con saldi prossimi allo zero, confermando che la creazione di valore deriva quasi esclusivamente dall'attività tipica. Anche gli ammortamenti risultano contenuti e in lieve crescita, con un'incidenza minima sul valore aggiunto complessivo.
Il **valore aggiunto globale netto** mostra un andamento positivo e crescente, passando da 2.663.088 nel 2023 a 2.895.713 nel 2025, confermando una progressiva capacità dell'ente di generare risorse interne destinate al perseguimento delle finalità istituzionali e sociali.

Nel complesso, l'ente presenta una struttura economica fortemente stabile e coerente con la propria missione, caratterizzata da un'elevata capacità di generare valore attraverso le attività tipiche e da una bassa incidenza dei costi intermedi.
Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo quadriennio di attività, così come anche nei precedenti, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale, sia in termini assoluti che in valori percentuali, attestandosi ad una media del **98,68%** circa. Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obbiettivi strategici e qualitativi della Mutua, ammontano soltanto a **1,32%** (funzionamento più ammortamenti), grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi. Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto della BCC di Roma.
Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della distribuzione del valore aggiunto.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2023	% su va	2024	% su va	2025	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.503.548	94,01	2.561.249	89,80	2.448.635	84,56
sussidi e rimborsi a soci	2.480.370	93,14	2.554.452	89,57	2.391.500	82,59
campagne di prevenzione	16.600	0,62	-	-	50.000	1,73
assemblea dei soci	6.578	0,25	6.797	0,24	7.135	0,25
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	144.827	5,44	140.144	4,91	157.806	5,45
personale dipendente	127.158	4,77	122.470	4,29	139.095	4,80
collaboratori	12.740	0,48	13.895	0,49	13.894	0,48
buoni pasto	4.929	0,19	3.779	0,13	4.817	0,17
C) REMUNERAZIONE ORGANI SOCIETARI	71.236	2,67	69.617	2,45	71.305	2,46
compensi amministrat. e sindaci	71.236	2,67	69.617	2,45	71.305	2,46
	-	-	-	-	-	-
D) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	-89.575	-3,36	47.111	1,65	189.387	6,54
accantonamenti a riserve	-89.575	- 3,36	47.111	1,65	189.387	6,54
E) REMUNERAZIONE DELLO STATO	5.660	0,21	5.686	0,20	6.092	0,21
F) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	27.392	1,03	27.949	0,98	22.488	0,78
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.663.088	100,00	2.852.056	100,00	2.895.713	100,00

L'analisi della ***distribuzione del valore aggiunto*** evidenzia una struttura ancora fortemente orientata alla ***remunerazione dei soci,*** alla quale è destinata la quota prevalente del valore creato (84,56% nel 2025), in ottemperanza alle finalità istituzionali dell'ente. Tale evidenza conferma un modello distributivo in cui la componente associativa rappresenta il principale destinatario delle risorse generate, in coerenza con la missione statutaria e con gli obiettivi di mutualità e sostegno ai soci.
All'interno di tale voce, la componente predominante è costituita dai sussidi e rimborsi ai soci, che rappresentano la quasi totalità della remunerazione riconosciuta alla base associativa. Si osserva inoltre, nel 2025, un incremento delle risorse destinate alle campagne di prevenzione, elemento che evidenzia un progressivo ampliamento delle attività a valenza sociale e collettiva, anch'esso in ottemperanza alle finalità istituzionali dell'ente e in coerenza con una crescente attenzione agli impatti sul territorio e sulla comunità di riferimento.

La *remunerazione del personale* si mantiene sostanzialmente stabile nel tempo, attestandosi intorno al 5% del valore aggiunto. Tale voce comprende dipendenti, collaboratori e costi accessori come i buoni pasto, evidenziando una struttura occupazionale contenuta ma stabile, coerente con le dimensioni dell'ente.
Anche la *remunerazione degli organi societari* presenta un'incidenza costante, pari a circa il 2,5% del valore aggiunto, senza variazioni significative nel triennio, a testimonianza di una gestione amministrativa stabile.
Particolarmente rilevante è la voce relativa alla *remunerazione dell'associazione*, che assume un andamento crescente nel tempo: dopo una fase più contenuta nel 2023 e 2024, nel 2025 si registra un incremento maggiore (6,54% del valore aggiunto), riconducibile all'accantonamento a riserve. Questo elemento rappresenta una forma di autofinanziamento e rafforzamento patrimoniale, coerente con una logica di sostenibilità e consolidamento nel medio-lungo periodo.
Le quote *destinate allo Stato e al sistema no profit* risultano invece marginali e stabili nel tempo, con incidenze inferiori all'1%, evidenziando un impatto limitato di queste componenti sulla distribuzione complessiva del valore creato.
Nel complesso, la distribuzione del valore aggiunto evidenzia un modello ancora centrato sulla remunerazione dei soci. Tale evoluzione può essere interpretata positivamente in un'ottica di sostenibilità, in quanto contribuisce a consolidare la capacità dell'ente di generare valore nel tempo, pur mantenendo un'elevata capacità redistributiva verso la propria base associativa.

5.5 Destinazione dell'avanzo d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea la destinazione dell'intero avanzo di gestione, pari a **euro 189.387**, al fondo di riserva statutario indivisibile, che a seguito di tale accantonamento risulterà ulteriormente rafforzato rispetto all'attuale consistenza pari a euro 771.380. Tale scelta è coerente con le finalità istituzionali dell'ente e risponde a un'esigenza di consolidamento patrimoniale e di rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi della mutua e che, quindi, ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo continuare nel processo di miglioramento dei processi di efficacia/efficienza.
Anche fra i rischi di fonte esterna non si segnala alcun rischio degno di rilievo tenuto conto della buona patrimonializzazione del sodalizio e, seppur nel corso dell'esercizio si è registrato un contenimento del numero e importo dei rimborsi sanitari, occorre tuttavia non sottovalutare la possibilità di una inversione di tendenza nei prossimi esercizi.
In merito si evidenzia che il Consiglio ha continuato il monitoraggio del Tariffario annuale delle prestazioni mutualistiche e, a fine anno 2025, ha deliberato alcune limitate modifiche che prevedono una precisazione sul calcolo della diaria sostitutiva in caso di ricoveri con costi a totale carico del SSN, una indicazione del periodo per poter usufruire di terapie fisiche e riabilitative rimborsabili a seguito di intervento chirurgico definito in 180 giorni dalla data di dimissioni, una più definita modalità di calcolo del rimborso delle spese di viaggio e, in ultimo, l'estensione della copertura in favore degli assistiti dell'IVA tra i costi rimborsabili.

6.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene non significative le informazioni di cui trattasi, in quanto non sono, al momento, rilevanti. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;
- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.
- In merito agli obblighi di trasparenza di cui alla legge 124/2017, la Mutua nel corso del 2025 non ha ricevuto contributi di natura sussidiaria.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1 Gli obbiettivi e le prospettive

Anche nel 2025 la CRAMAS ha confermato il proprio costante sostegno nei confronti dei soci, proseguendo con rinnovato impegno nello svolgimento del proprio ruolo di supporto socio-sanitario a favore degli iscritti.
Come evidenziato anche nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio, le prospettive future sono orientate prioritariamente al consolidamento degli equilibri economico-finanziari, condizione essenziale per garantire la continuità della missione istituzionale al servizio degli assistiti, assicurando al contempo un livello di prestazioni adeguato alle loro esigenze e aspettative.

- Alla prossima Assemblea Straordinaria si vuole proporre il Progetto di fusione per incorporazione di SODALIDAS ets in CRAMAS sms. L'operazione vuole promuovere la concentrazione delle attività svolte dagli enti partecipanti, nel perseguimento di finalità assistenziali essenzialmente analoghe o assimilabili, stante peraltro la comune qualifica di enti del Terzo settore, in modo da garantire a soci, associati e beneficiari un intervento omogeneo e rafforzato, anche per effetto dell'integrazione delle dotazioni patrimoniali e delle risorse dei due enti, al contempo rafforzando l'efficienza della struttura amministrativa ed operativa di Cramas sms, in quanto ente incorporante risultante dalla fusione.
- Tra gli obiettivi primari, come sempre, rimane il consolidamento degli equilibri economici, mantenendo allo stesso tempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative degli associati.
- Proseguirà l'attività di monitoraggio del Tariffario delle Prestazioni Mutualistiche della CRAMAS e dell'opportunità di una sua revisione e aggiornamento, tenendo conto sia delle continue evoluzioni, anche tecnologiche in campo medico-chirurgico e nel settore sanitario che dell'andamento della gestione registrato nell'esercizio in esame.
- Si vuole proseguire con l'efficientamento dei processi di liquidazione e comunicazione, cercando di agevolare il rapporto con i soci e perseguendo anche il contenimento della carta, con un occhio quindi alla sostenibilità. A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2025 si è avviata con il consorzio Comipa la valutazione del passaggio del gestionale della mutua che si prevede troverà completamento nel mese di gennaio 2027, con un efficientamento delle procedure e della sicurezza.
- E' continuata l'attività utile al rilascio del nuovo sito internet che si prevede verrà ultimata nel corso del primo semestre 2026, al fine di rendere più agevole la navigazione ed efficientare la comunicazione con i soci. Il progetto prevede altresì in una seconda fase di dare la possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e, dall'altro, una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita. In ultimo da gennaio 2027 si prevede il rilascio di una applicazione e l'apertura di un'area riservata sullo stesso sito per i soci, in modo che gli assistiti possano inserire le richieste di rimborso in autonomia; sito web e applicazione, canali che quindi si aggiungeranno a quelli mail e cartaceo.

- Ad inizio anno la mutua è stata interessata dall'attività ordinaria di Vigilanza sulle Società di Mutuo Soccorso, eseguita da Confcooperative per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per il biennio 2023-2024, che si è chiusa positivamente e senza rilievi come da verbale di revisione del 31 marzo 2025 che verrà portato a conoscenza dei soci alla prossima Assemblea.
- Nel trascorso 2025 il Consiglio ha deliberato di offrire agli assistiti nell'anno successivo una campagna sanitaria di Ecografia addome completo, costituendo apposito fondo vincolato.

8.2 Il futuro del Bilancio Sociale

Come già descritto nelle premesse questo Bilancio Sociale è stato redatto secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 04.07.2019. È nostro intendimento migliorarlo di anno in anno al fine di favorire i nostri portatori di interesse:

- nella maggiore conoscenza del valore generato dalla Mutua;
- in un migliore processo interattivo di comunicazione sociale e di partecipazione;
- nell'interpretazione più trasparente possibile di tutte quelle informazioni utili alle valutazioni degli Stakeholders.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

9.1. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo – attestazione di conformità

L'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla legge 3818/1886 e agli artt. 7 e 8 del Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ispirato peraltro agli indirizzi individuati dal sesto e dal settimo comma dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, sebbene non direttamente applicabili, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva di una o più attività previste dall'art. 1 della legge 3818/1886, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme che ne disciplinano l'esercizio e, segnatamente, nei limiti delle disponibilità finanziarie e patrimoniali, nonché, eventualmente, di attività solo facoltative individuate dal primo comma dell'art. 2 della legge 3818/1886;
- che nel corso del periodo di riferimento non sono state effettuate attività di raccolta fondi e nemmeno alcun tipo di attività di natura commerciale;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi di riserva a fondatori e associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto anche degli indici di cui all'art. 8 comma 3 lettera da a) a e);

Inoltre, richiamato a solo titolo di riferimento l'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Mutua, alle Linee emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
A tale fine sono state verificate che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento dell'organo di controllo è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.
In questo senso, sono stati verificati anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni;
- esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Il Presidente
Maurizio Longhi

Stampa: Tipolitografia Sabry snc. Roma